

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Diffondete domani l'Unità: due pagine speciali sul voto delle donne

Il voto delle donne: decisivo per la democrazia, per il consolidamento e l'estensione della giunta di sinistra, per elevare la qualità della vita nelle nostre città. Sull'Unità di domenica 11 due pagine speciali: il lavoro, la famiglia, la cultura, la partecipazione delle donne alle scelte politiche e amministrative. Le Sezioni del Partito e i Circoli della Federazione giovanile organizzano una nuova grande diffusione perché il quotidiano del PCI — con le proposte, le esperienze, le idee dei comunisti — giunga nei quartieri, nelle case, nelle mani di migliaia e migliaia di elettrici, soprattutto delle ragazze chiamate a votare per la prima volta.

Presentate ieri mattina le liste

Il simbolo del PCI al primo posto nelle schede elettorali

La prima posizione ottenuta in tutte le quindici regioni chiamate al voto e in gran parte dei comuni

ROMA — Il PCI, nel rispetto di una tradizione ormai consolidata, ha presentato ieri, prima di tutti gli altri partiti, le proprie liste per le elezioni dell'otto e nove di giugno. Pertanto il simbolo del PCI occuperà nella scheda il primo posto in alto a sinistra. Il PCI si è assicurato il primo posto pressoché ovunque grazie alla mobilitazione di centinaia e centinaia di compagni che in questi giorni hanno organizzato l'attesa davanti ai tribunali di tutta l'Italia per presentare le liste. Il simbolo della falce e martello è al primo posto in tutte e quindici le regioni a statuto ordinario (cioè in quelle dove si vota), in 75 circoscrizioni, 85 province e 81 città capoluogo. Unica eccezione Frosinone, dove i comunisti sono al secondo posto e al primo figura la lista del PdUP.

lote interne e da contrasti tra potentati. Come è noto l'otto e il nove giugno andranno alle urne circa 43 milioni di italiani (per l'esattezza 42 milioni 961 mila 199 cittadini) per rinnovare 15 consigli regionali, 86 consigli provinciali e 6.573 consigli comunali.

Nuovi arresti a Torino e a Milano, scoperto un importante covo

DURI COLPI ANCHE A "PRIMA LINEA"

Marco Donat Cattin collegato al delitto Alessandrini?

Sulla scorta delle confessioni di terroristi sono stati ricostruiti molti attentati tra cui il barbaro assassinio del magistrato di piazza Fontana - Massimo riserbo - Nomi tenuti segreti

Altri arresti a Milano per gli ultimi omicidi

MILANO — Gli sviluppi dell'inchiesta della magistratura torinese sulle organizzazioni terroristiche e delle indagini della polizia e dei carabinieri, avrebbero raggiunto clamorosi risultati nelle ultime ore a Milano. Secondo alcune voci sarebbero state arrestate cinque o sei persone sospettate per i più gravi delitti avvenuti in questi anni nel capoluogo lombardo e rivendicati da «Prima Linea»: dall'omicidio del giudice Alessandrini all'esecuzione di William Vaccher, ex appartenente a «Prima Linea» e, infine, all'ultimo agguato mortale compiuto dai terroristi nella città, quello contro il giudice Guido Galli.

Le prime notizie sui nuovi risultati raggiunti dagli inquirenti si sono apprese dai cronisti che seguono le vicende terroristiche a Torino. Secondo le voci sarebbero caduti nella rete della polizia personaggi «insospettabili» e di rilievo.



TORINO — Parte delle armi sequestrate nel covo di via Staffada dai reparti dell'antiterrorismo

Dal nostro inviato TORINO — Nuovi arresti a Torino e a Milano e soprattutto la scoperta del «covo» di Prima Linea più importante, un vero e proprio arsenale di armi e munizioni. Ma non basta. La posizione di Marco Donat Cattin, il ventiseienne figlio del vicesegretario nazionale della DC, si è pesantemente aggravata. Dal racconto di uno degli arrestati nei giorni scorsi sono emersi elementi tali da far ritenere che Marco Donat Cattin sia direttamente coinvolto nell'assassinio del giudice milanese Emilio Alessandrini, rivendicato, come si sa, da Prima Linea.

L'operazione della DIGOS di Torino assume proporzioni di sempre maggior rilievo. Vediamo intanto, le notizie di ieri che ci vengono illustrate dal questore Fernando Giusti e poi dal capo della DIGOS Filippo Fiolello, presente anche il dottor Imbrota, dirigente dell'UCIGOS, giunto da Roma per collaborare alle operazioni di polizia.

Enrico Berlinguer parla oggi a Madrid

Con Dolores Ibarruri e Santiago Carrillo per la celebrazione del 60° anniversario del PC spagnolo

ROMA — Oggi a Madrid si celebra, con una grande manifestazione in Piazza de Toros Monumental, il 60° anniversario della fondazione del Partito comunista spagnolo (PCS). La manifestazione sarà presieduta dalla compagna Dolores Ibarruri e nel corso di essa parleranno il segretario generale del PCI Enrico Berlinguer e Santiago Carrillo, segretario del PCS. La manifestazione, che sarà brevemente introdotta da Simon Sanchez Montero, segretario del Partito di Madrid, membro dell'Esecutivo del PCS e deputato — avrà inizio questa sera, alle 19.30. Il grande «meeting» di Madrid è la conclusione di un mese di celebrazioni del 60. che si sono svolte in tutto il Paese.

Parte da Genova la nave di aiuti per l'Africa

E' in partenza da Genova, alla volta dell'Africa australe, una nave carica di aiuti per i paesi e i popoli in lotta per l'indipendenza nazionale, contro il razzismo e l'apartheid. Nel corso della manifestazione che si è svolta ieri hanno preso parola il ministro Gian Carlo Pajetta, il deputato comunista (DC), Giacinto Millette per la Federazione sindacale unitaria e il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini. L'atto di solidarietà, hanno rilevato gli oratori, esprime la maturità politica dei lavoratori italiani perché rappresenta un aiuto concreto per alleviare la drammatica condizione dei popoli africani in lotta. Erano presenti alla partenza della nave numerosi dirigenti delle organizzazioni africane.

Era un rivoluzionario e un comunista l'uomo di fronte al quale si sono inchinati

E' accaduto un fatto molto importante. In un mondo di gravi tensioni, di dialoghi troncati, di conflitti armati, di fantasmi di guerra, tutti — o quasi — i massimi protagonisti della politica internazionale sono convenuti a Belgrado per inchinarsi davanti alle spoglie di Tito. Una parte nell'avvenimento va lasciata, come è ovvio, al rituale della diplomazia e dei grandi lutti di Stato. Ma si trattava solo di questo? Basti pensare alla serie di incontri — alcuni di grande rilievo — tra gli statisti presenti e tra i leaders politici, i comunisti che hanno impegnato molto anche la nostra delegazione.

L'immensa autorità di Tito vivente e l'università dell'omaggio che gli è stato reso in morte hanno un significato profondo. La forza di Tito non veniva da una prestigiosa eredità, non aveva alle sue spalle potenti eserciti o armi terrificanti, non poggiava sulla ricchezza della finanza. Siamo stati in molti a rilevare come il peso da lui esercitato nella vita internazionale andasse ben al di là di quello che le proporzioni del suo paese e le sue ristrettezze economiche sembravano consentire. Né vi erano mai stati nei confronti di Tito indugiamenti da parte di coloro che pure si sono radunati attorno alla sua bara. Tutti hanno rievocato in questi giorni il suo conflitto con l'URSS staliniana; pochi hanno ricordato invece la ostilità senza quartiere con cui egli fu avversato nei primi anni postbellici (e, in parte, anche in guerra) dalle maggiori potenze dell'Occidente.

Perché allora tanto rispetto? L'esempio di Tito sta a dimostrare quale capitale di forza si possa accumulare, anche in un mondo dove troppo spesso predomina il cinismo, facendo leva sul valore delle idee e delle iniziative politiche, purché esse siano accompagnate dalla risolutezza necessaria per difenderle. Tito non aveva avuto altri strumenti a sua disposizione. In questi ultimi tempi la moda dei rotocalchi e del piccolo schermo vuole che si pianga sul «crollo dei miti». Spesso a bersaglio sono coloro che rimpiangono inventati per coprire la propria inconsistenza politica (che poi alcuni di loro si proclamano di sinistra pur dispiacendo, ma non li giustifica) dalle maggiori potenze dell'Occidente.

ammantata di miti. Si è offerta alle nostre analisi razionali. E' stata e resta un invito continuo — e per noi benvenuto — alla lucidità e alla ragione.

Che a questo punto noi vediamo in Tito innanzi tutto il comunista — e questo fatto lo rivendichiamo — non è un riflesso meschino di settimismo di partito. Intanto perché Tito stesso si è sempre proclamato tale. Poi perché i momenti di gloria che ci sono stati fra noi, comunisti italiani e jugoslavi, sono cosa assai lontana (come ha ricordato il compagno Doronjicki, rievocando con particolare calore la partecipazione della brigata Garibaldi alla lotta di liberazione jugoslava) e che si prolunga oggi, come ha dimostrato l'effetuosa accoglienza ai nostri compagni. Ma questo non basta.

Tito in realtà si è formato, è cresciuto, ha sempre combattuto ed è rimasto sino alla fine, con la sua inconfondibile originalità, nel grande filone di quello che si è chiamato (che lui stesso chiamava) il movimento comunista e che forse sarebbe più giusto vedere, soprattutto, come una grande corrente di pensiero e di azione del nostro secolo. Una corrente che è stata rivoluzionaria, che ha prodotto, come quella jugoslava, ma — proprio per questo — anche di lotte spietate e di autentiche tragedie. Anche Tito può essere considerato, sotto questa luce, un personaggio tragico. Ma quando ricorriamo a queste metafore, noi pensiamo alle tragedie shakespeariane, scaturite da un altro secolo di profonde trasformazioni, e non certo ai drammi grandguignoleschi di Montmartre, come usa ancora fare tanta pubblicistica corrente quando parla appunto di comunisti e di rivoluzioni. Nella cultura comunista infine Tito è stato anche un grande innovatore, che appunto per questo ha saputo rivelare tutta la vitalità e le potenzialità accantonate: a tanto maggior diritto egli quindi le appartiene.

Colui davanti al quale tanti personaggi diversi si sono inchinati giovedì a Belgrado era un rivoluzionario. Lo era stato innanzitutto nel proprio paese. Ma come comunista egli non si era mai isolato dal più vasto pro-

Giuseppe Boffa (Segue in penultima)

Primo interlocutorio incontro fra il governo e la Federazione CGIL, CISL, UIL

Cossiga: «La Fiat non ci aveva informato»

Braccio di ferro sino a notte sugli assegni familiari

ROMA — Le organizzazioni sindacali dei contadini (Cgil, Cisl, Uil) e la Confcoltivatori hanno inviato una lettera ai gruppi parlamentari dei partiti democratici chiedendo che venga ripresentato il testo di legge che riguarda i patti agrari votato nel luglio del 1978 dal Senato cancellando, quindi, i gravi peggioramenti introdotti in questa legislatura dalla maggioranza di centro-destra formata nella commissione agricoltura di Palazzo Madama. La stessa richiesta è stata avanzata dalla Coldiretti nel corso della manifestazione svoltasi a Roma nell'aprile scorso. Questa è la posizione che i comunisti stanno sostenendo dal giugno del '79 e che sta dando luogo ad un'aspra battaglia parlamentare.

Solo i comunisti coerenti nel voto sui patti agrari

sto finora con un rifiuto al confronto e al dialogo. Non c'è male per un governo e una maggioranza che poche settimane fa, anche in Senato, hanno sostenuto di voler lavorare per ricostituire il clima di solidarietà nazionale. Il ministro dell'Agricoltura Marcora giovedì è giunto al punto di difendere a spada tratta i peggioramenti voluti dalla Dc e sui quali, in commissione, si era, invece, astenuto.

Sono caduti, purtroppo, anche gli impegni assunti dai compagni socialisti. Nel documento per il programma di governo scritto da Craxi nel '79 (quando fu designato preside-

della maggioranza. Non rivoltati, infatti, un documento ufficiale dei partiti di governo che conteneva un accordo per votare rigidamente un testo di legge preparato da una maggioranza di centro-destra. Così l'Atlantico di ieri è inciampato in un clamoroso infondateo giornalistico: ha dato per approvata la legge sui patti agrari mentre il Senato aveva appena votato un seventesimo del provvedimento. Il quotidiano socialista da per sé già avvertito il voto contrario dei comunisti mentre è nota la disponibilità del PCI a non votare contro se si eliminano le norme più ingiuste e negative.

Il grande senso di responsabilità e di ragionevolezza dimostrato anche in aula dal PCI ha, comunque, sortito un effetto positivo, anche se ha trovato l'ostilità dei vertici dei gruppi di maggioranza.

G. F. Mennella (Segue in penultima)

un rinvio della decisione nel fine dell'anno. Il presidente del Consiglio, Cossiga, introducendo il primo incontro tra governo e sindacati. E' stata la prima sorpresa di una giornata lunga e movimentata che ha proposto tutti i nodi non sciolti della politica economica. I dirigenti sindacali hanno riproposto puntigliosamente tutte le rivendicazioni e di giustizia sociale e di cambiamento che il precedente governo aveva ignorato, ponendo l'esigenza di prime concrete risposte. In particolare in materia di redistribuzione dei redditi.

Sugli assegni familiari si è arrivati a un braccio di ferro che, dopo 14 ore di confronto, è aperto a ogni stacco. Presso alto del raddoppio delle detrazioni fiscali (da 84 a 168 mila lire) sancito da un voto in Parlamento su un emendamento comunista, il sindacato ha posto l'esigenza del raddoppio anche degli assegni familiari dalle 9.880 lire attuali (la stessa cifra del '73) a 19.760 lire.

Il governo si è in un primo momento trincerato dietro difficoltà finanziarie, ipotizzando

Pasquale Cascella (Segue in penultima)

Iblio Paolucci (Segue in penultima)

Un silenzio eloquente

Sono trascorsi due anni dall'assassinio di Aldo Moro, due anni percorsi da una lotta politica di asprezza senza precedenti. Niente è stato risparmiato per vanificare le prospettive di cambiamento che si erano aperte nel '75-'76, per sbarrare l'accesso del paese, per ricacciare indietro il partito comunista, per dividere quelle forze che, superando antiche pregiudiziali e miopi particolarismi, si erano raccolte intorno all'obiettivo di fare uscire l'Italia dalla crisi attraverso l'avvio di una grande riforma (la terza fase indicata da Moro).



Roma: l'omaggio del sindaco in via Caetani

Amministratori cittadini, rappresentanti politici, semplici cittadini hanno sostato a lungo ieri in via Caetani, sul luogo dove due anni fa venne trovato il corpo di Aldo Moro, assassinato dalle Brigate rosse. Una corona d'alloro è stata deposta dal sindaco di Roma, Luigi Petroselli, che guidava una delegazione della giunta capitolina. Anche numerosi esponenti della direzione democristiana si sono recati a rendere omaggio alla memoria del leader scomparso. Le corone

La DC chiede voti per il pentapartito «mascherato» nelle giunte locali

ROMA — Ventiquattro ore dopo la riunione della Direzione che lo ha varato, l'appello della DC agli elettori è stato infine reso pubblico. Ne risulta una scelta imposta dalle polemiche interne che questo atteggiamento aveva suscitato, e che peraltro non si sono ancora spinte. Proprio oggi, in un'intervista che apparirà sul «Quotidiano di Lecce», Paolo Cabras, dell'area Zaccagnini, afferma che «i contenuti degli interventi di Piccoli e Donat Cattin a Brescia non possono essere considerati rassicuranti dalla sinistra democristiana». E avverte che «qualora nella campagna elettorale emergessero toni visceralmente anticomunisti, la sinistra deve dissociarsi».

Le tante novità avviate dall'amministrazione di sinistra alla Regione

In Liguria cinque anni che contano

A colloquio con il compagno Magliotto, presidente della giunta - «Abbiamo governato con spirito aperto e ci siamo affidati alla gente con fiducia» - Un programma di sviluppo che dà già risultati

Dal nostro inviato GENOVA — Per chi non è comunista, quali ragioni possono contare per un voto al PCI in Liguria nelle prossime regionali? «Tante ragioni», afferma deciso il presidente della giunta di sinistra, Armando Magliotto. Ma proprio tante». Per esempio? «Per esempio perché abbiamo governato con spirito aperto, liberale, senza discriminare alcun settore della società; perché abbiamo avviato un programma di sviluppo che offre punti di riferimento a tutte le forze sociali; perché siamo riusciti, nel giro di un lustro, non diciamo a risolvere i problemi di una regione complessa come la nostra ma a creare le condizioni per la loro soluzione. E ancora: ci siamo affidati alla gente con fiducia; abbiamo ancorato gli interessi particolari — o almeno molti di questi interessi — alle esigenze di sviluppo e promozione civile di tutti. Basta?» domanda.

Assurda pretesa radicale sostenuta dal PSI

«A noi il video, anche se non votiamo»

ROMA — L'appoggio del PSI ad alcuni dei 10 referendum promossi dai radicali nasce da comunitarie considerazioni alle iniziative di Panella o dal desiderio di pescare voti tra i radicali? È una critica legittima (e ce ne sono già di cose da raccontare e denunciare) al comportamento dei TG e dei GR in campagna elettorale deve tramutarsi in ferreo controllo censorio? E chi sono i censori più arrabbiati? Alcune risposte, esemplari e significative, possiamo trarle da come sono andate le cose durante la riunione dell'ufficio di presidenza della commissione di vigilanza sulla Rai. Sostiene l'altro ieri. Spesso i toni si sono accesi al punto da far perdere la pazienza anche a quell'abilissimo mediatore che è il presidente Abbicchio, teso sempre ad amministrare la commissione come un papà, severo ma buono. Vediamo che cosa è successo.

REFERENDUM — Il radicale Ciccimessere ha presentato un ordine del giorno affinché la TV trasmetta, il 15 prossimo, ore 21,45, Rete 1, i deputati comunisti sono tenuti a essere presenti SENZA ECCEZIONE alle sedute di martedì (pomeriggio) 12 maggio e mercoledì 14 maggio. ... L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per mercoledì 14 maggio alle ore 14.

Negli Usa delegazione italiana per la pace

ROMA — Domani partirà con un volo Alitalia una delegazione del Comitato italiano per il disarmo che si reca in «missione di buona volontà» a New York e a Washington. La delegazione è composta da sen. Luigi Anderlini, presidente del C.I.D.; dal sen. Luigi Granelli, membro della Commissione Esteri; dall'on. Giorgio Mondino, membro della Commissione Difesa; dal prof. Germano Marti, presidente della Giunta Regionale Umbria e da Mons. Agostino Bonadeo, prelado d'onore di S.S. Giovanni Paolo II.

Aerei a metà prezzo per Pantelleria e Lampedusa

ROMA — Tariffe ridotte del 50 per cento dal primo giugno prossimo per i collegamenti aerei tra le isole di Pantelleria e Lampedusa con gli scali di Palermo e Trapani. Lo comunica il ministero dei Trasporti, precisando che è stata scelta ogni riserva sull'applicabilità della legge regionale del biglietto nelle agenzie di Pantelleria e Lampedusa. Per i biglietti acquistati altrove il passeggero dovrà invece pagare la tariffa intera e sarà rimborsato del 50 per cento nelle agenzie di Pantelleria e Lampedusa.

LETTERE all'UNITÀ

Che cosa si può fare per divulgare le esperienze dei nostri diffusori

Cara Unità, gli attivisti della 45° sezione «Nicola Grossi» di via Filadelfia 23 in Torino, hanno sottoscritto 500.000 lire annui dalla convizione del ruolo fondamentale e assolutamente insostituibile del quotidiano del Partito comunista. Lo slancio col quale i partiti comunisti hanno sottoscritto non contrasta con le osservazioni critiche, inascoltate quanto costruttive, che sovente esprimono sia sulla fattura del giornale, che sull'impegno che ci pare niente affatto adeguato, sia dei responsabili provinciali che nazionali.

I danni provocati dalla mancata attuazione della riforma pensionistica

Cara Unità, siamo un gruppo di lavoratori del porto mercantile di La Spezia. Esprimiamo la nostra protesta per i continui slittamenti della riforma del sistema pensionistico (vedi progetto di riforma del ministro Scotti), i cui obiettivi che interessano milioni di lavoratori vengono di continuo vanificati e disattesi. È la seconda volta, nell'arco di circa un anno, che questa riforma non viene portata a conclusione, provocando ai milioni di interessati danni economici e ingiustizie di ogni sorta, che producono qualunquismo e sfiducia.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo: Lido BALESTRA, Pisa; Franco RAFANELLI, Minini; Piero SALVESTRINI, Ardenza; Sandro DOTTORI, Scansano; Paolo BATTISTINI, Ciampino; Vasco PALAZZESCHI, Firenze; Ivano POSSIERI, Castellione del Lago; Francesco BLASI, Monza; Mauro FEDELI, Pombione; Nino DE ANDREIS, Badaluce; Gianfranco DRUSIANI, Bologna; Valerio BONOMETTI, Carcina; Carlo MATTEUCCI, Forlì; Rinaldo ALBERONI, Bologna; Giovanni BIACCHI, Robbio; Franco TURRINI, Milano («Abituati ormai ad un continuo degrado dell'ambiente, all'avvelenamento di acqua e dell'aria, forse non cogliamo le "misure" della gravità nell'ultimo grande inquinamento da petrolio che si è riversato nel Po. Ritengo che il Partito dovrebbe mobilitarsi con un obiettivo di propaganda e anche di intervento»); G.B. GOLATTO, Bologna («Ti scrivo un po' in ritardo perché credevo di farcela a mandare qualcosa a tempo. Ma sono un corvo. Mi hanno sfrattato e devo cambiare casa — se la trovo — e mi servono anche le 5 lire. Esprimo la mia solidarietà insieme a mia moglie e mia figlia»); Marzio CAMPANINI, Milano («Nelle sezioni e ovunque il primo dovere di un compagno intellettuale è quello di stare ad ascoltare i compagni operai (non solo con un'orecchia, ma anche con una disposizione di rispetto), capire la loro realtà (e di conseguenza la realtà più ampia della società) e quindi fornire il tuo contributo — in modo chiaro — di conoscenza, studio, capacità organizzativa. Non si tratta di fare dell'operismo, quanto di riconoscere, in quanto marxista, una centralità operativa nello sviluppo della nostra società: quella attuale e quella che vogliamo costruire»); Tiziano BONIVELLI, Bologna («Ammettiamo che parte dei giovani, per contestazione si droghino con sostanze leggere. Come la società formerà loro queste sostanze, essi sposteranno l'asse di contestazione su altre forme, forse più dannose. Non sarebbe meglio aprire un dibattito su queste persone magari accettando critiche, invece che farli marcire nella loro emarginazione?»); Giuseppe COCCIONE, Genova («Il movimento delle Comunità di base non è tutta la religione né tutto il movimento cattolico, ma è pur sempre una sfaccettatura, una piega, una porzione di grande capacità profetica, su cui non è teoricamente e politicamente corretto ed opportuno far scendere il velo del "silenzo"; Mauro TRENTI, Modena («La nostra propaganda deve essere fondata sulla forza dei fatti e della ragione. Questo per impedire anche che elettori che si sentono di sinistra (radicali, Democrazia proletaria, PAUP), non avendo i loro simboli in molti Comuni, votino scheda bianca o non vadano a votare. C'è un pericolo reale. E allora anche qui fino alla noia: scuole materne, asili nido, verde pubblico, politica degli anziani, consultori, campi sportivi, onestà amministrativa, sono fatti, non parole. Si può fare di più, si può fare meglio. Si può anche migliorare una cosa che già esiste e questo esiste grazie alle Giunte di sinistra che vanno quindi rafforzate»); Giuseppe GALZERANO, Salerno («Il ministro delle Poste e telecomunicazioni ha annunciato l'aumento delle tariffe postali. Per una lettera ci vorrà un francobollo di 250 lire. Sostengono che nelle altre nazioni spedire una lettera costa di più, ma evitano di dire che il servizio postale è tanto migliore e che da noi tutto lascia a desiderare in fatto di celerità. Tempo fa ricevevo, da Rapallo, una lettera, dopo un anno, sette mesi e un giorno»).

MARCELLA PANICOLA (Sora - Frosinone)

Pochi quattrini e molte umiliazioni per la studentessa in fiera

Cara Unità, ho 25 anni, studio filosofia con la prospettiva di un futuro non certo facile. Sempre più spesso sento il desiderio — oltre alla necessità — di procurarmi lavori occasionali che mi consentano un minimo di indipendenza dalla famiglia. Appunto lo svolgimento di uno di questi lavori mi ha collocato di fronte ad una realtà assai squalida, che intendo qui denunciare, anche se c'è qualche opposizione. Donat Cattin a Brescia l'ha già avvertita; attenzione a non mettervi fuori dal partito. Un metodo intimidatorio che in un articolo sulla Discussione, il settimanale dc, Guido Bodrato, esponente di spicco dell'area Zaccagnini, ha duramente criticato. «Vanno superate», scrive — le tendenze a presentare la minoranza come subalterna agli interessi e delle strategie degli avversari della DC». Ma in questo momento le preoccupazioni maggiori di piazza dei Gesù riguardano le liste. Dopodomani si terrà la riunione della Direzione che dovrà dire l'ultima parola in proposito, dopo che nella sede dell'altro giorno erano state approvate le candidature in quattro regioni, tra le quali due del calibro dell'Emilia e della Toscana. Pare che la ricerca di un qualche nome di prestigio per imbellettare un po' le liste non sia andata a buon fine: e infatti a piazza dei Gesù si evita di parlarne. Risolto, invece, il caso Guerra, cioè la vicenda dell'esponente della Dc emiliano, uomo di punta della battaglia autonomistica, che una faldina interna avrebbe voluto escludere dai ranghi del Consiglio regionale: la manovra però ha dovuto essere corretta, e la candidatura di Guerra è passata.

A proposito di una polemica sulla RAI-TV

Se anche il PCI fosse come gli altri

Un'indiscriminata campagna contro i partiti che nasconde le responsabilità reali di chi ha «lottizzato» il servizio pubblico

Informazione e comunicazione di massa nella espansione della democrazia

Alle difficoltà e alle polemiche che vanno caratterizzando il rinnovo del Consiglio di amministrazione della RAI...

Dietro il pasticcio delle nomine alla RAI, titola il «Corriere». Qual è il pasticcio? La «lottizzazione». E cosa indica «dietro»? La «partitocrazia»...

potere, cerniere fra società e Stato intrise di politica e attraversate da cima a fondo da rapporti di potere. Come sarebbe possibile orientarne le funzioni in senso democratico senza forme trasparenti di controllo politico?

imprenditoriali, ecc.? Parliamo della RAI. E' riconoscimento unanime che programmi e informazione del servizio pubblico, nei quattro anni successivi alla riforma, sono di gran lunga migliori e per certi aspetti imparagonabili rispetto alla RAI pre-riforma.

fatto attivo in questi giorni per rivendicare che i partiti si sbrighino a nominare il nuovo consiglio, ma non vadano oltre una intesa sulla sua composizione e sulla designazione del Presidente, lasciando all'autonomia del nuovo consiglio di amministrazione il futuro assetto e la gestione della Azienda.

renze. La prima garanzia per evitare una nuova spartizione selvaggia e regressiva della RAI sta nel riservare effettivamente al consiglio di amministrazione il capitolo riguardante l'assetto dei vertici aziendali.

Garanzie di autonomia

Gli operatori della Rete 1 prendono spunto dalle dimissioni di Scarno, quello del TG2 e del GR1 prendendo occasione dalle polemiche e dalle minacce di una nuova «lottizzazione»...

Programmi migliorati

Ma poi, veramente sono tutti uguali questi partiti? Tutti egualmente responsabili della mortificazione della società civile, della dissipazione delle competenze, della neutralizzazione dell'iniziativa e della

Il ruolo dello scrittore nella società

Io, Moravia, «proletario impolitico»

L'immagine di un contrastato rapporto tra politica, arte e cultura, in una raccolta di polemiche civili

Alberto Moravia ha una fisionomia duplice, non nuova, discrepante, più che contraddittoria. Il narratore in lui non collima col pubblicista. La politica lo interessa in un certo senso e fino a un certo punto.

esita ad autodifendersi proletario: «Quel genere di proletario che si chiama artista». Lo strano è che Moravia, pur ritenendosi «proletario», presuma di non subire condizionamenti, e di vivere di agire in termini di piena umanità.

completo». Proprio così: completo. Moravia per un verso crede nella civiltà industriale, per l'altro la tinge di colori apocalittici. Nella civiltà industriale, egli scrive, la lotta di classe «si trasforma nella più terribile lotta per la qualità umana della vita, lotta priva di progetti alternativi che non siano utopistici e, per questo, sempre sull'orlo del rigetto totale».

Armando La Torre

Tradotto in URSS l'ultimo libro di Rodari

Favole per capire la realtà

MOSCA — Nell'Unione Sovietica si ricorda Gianni Rodari, l'autore italiano più letto. Il mondo di «Cipollino», le filastrocche, le straordinarie avventure di «Gelsomino»...

c. b.

Storia e cultura di una fabbrica a Firenze



Autobiografia operaia nella vecchia «Gali»

Una inchiesta dei lavoratori: manifesti, foto, giornali e testimonianze ricostruiscono i passaggi di uno straordinario patrimonio di lotte alle officine Galileo — I più giovani: «l'esperienza che insegna a vivere»

FIRENZE — Non è più la vecchia «Gali» dei romanzi di Pratolini. Confine e traguardo per la gente del quartiere. Nasce, diventa adulto, entra in fabbrica. E tra la fabbrica e Rifredi — un microcosmo ritagliato nel corpo suntuoso di Firenze — si consuma l'intera esperienza di una generazione.

biata la «Gali». Ha un centro di attività culturali e ricreative, molto bello. Si chiama «Il Poggetto», è un polmone verde fra lo stabilimento e i condomini incombenti. Potremmo definirlo «l'isola della specie» delle vecchie case del popolo.

mente da tempo un progetto di inchiesta etnografica fra gli operai. argomento cui si dedica da anni in Italia. I problemi del centro FLOG hanno aiutato a trovare la strada giusta — una ricerca che partisse dall'interno stesso dell'esperienza di vita e di lotta, dell'attuale condizione culturale dei lavoratori della Galileo.

di cui è profondo conoscitore. Eppure proprio Filieri indica un aspetto, un punto di riferimento importante nella storia della Galileo: il lento inaridimento della cultura operaia di generazioni di operai, e il loro portarsi dietro le forme antiche di una cultura della Toscana contadina: il Valdarno, il Mugello, la Valdichiana, il Chianti.

ta Boldini. Furono esperienze di straordinaria complessità politica e umana. Di esse, cosa rimane? Di scritto, ben poco. La cultura operaia della Galileo si è espressa soprattutto con le «invenzioni» nei cortei di strada, e con una trasmissione di tipo orale, in ciò accostandosi molto alla tradizione contadina.

forti sentimenti mascherati spesso dietro il lazzo irridente, la berciate tutta toscana. Forse questo tipo di cultura non crea un tradizione di canti popolari, come nelle campagne, ma non è perciò meno ricca di contenuti. E avanza, si evolve. I giovani, ad esempio, pongono il problema del rapporto fra i sessi in modo molto più libero.

Le donne dal canto loro, portano nell'inchiesta la testimonianza sofferta di un bisogno di crescita, di partecipazione. Osserva Boldini: «La inchiesta documenta come sia in corso nella classe operaia della Galileo una svolta socio-culturale. Ed essa avviene senza rinuncia ad alcuno degli elementi della storia del patrimonio culturale accumulati nella fabbrica e nel quartiere».

C'è anche un cantore di questa storia: l'operaio-poeta Giovanni Belleffi. L'ultima sua composizione la fa conoscere la sera della festa sociale al «Poggetto». E' un requiem che vuole sia cantato ai suoi funerali. Un autentico sberleffo in faccia alla morte, un esorcismo, in cui si riscatta insieme l'irriducibile spirito toscano ed uno straordinario senso di dignità, di laicità operaia.

ANDREA CAMILLERI

UN FILO DI FUMO

La mattina del 18 settembre 1890, incomincia per don Totò una lunga attesa, venata di angoscia e di rabbia e di sospetti.

Camilleri racconta il suo mondo siciliano con vena somiona, comica e drammatica.

GARZANTI

Mario Passi

Nella foto grande: operai della Galileo in fabbrica; in quella piccola: corteo per la via di Firenze

Dietro le rivolte per l'acqua nell'isola
Un ente «carrozzone» mafia e clientelismo assetano la Sicilia

Decine di grandi e piccoli comuni rimangono a secco - L'inerzia del governo regionale - Il Pci: sciogliere l'Eas, che sa fare solo debiti



Dalla redazione

PALERMO - Si spengono anche gli ultimi falò di Ramacca (Catania), il secondo comune siciliano insorto, dopo Palagonia, contro la grande sete. Non toccheremo più la vostra acqua... Un'inferia, quella della Regione, ormai ampiamente documentata...

Dopo la «lunga notte» del consiglio della magistratura sul caso Caltagirone

Terremoto in Procura per le decisioni del CSM. De Matteo dice: «Non ci sto»

La prima commissione già al lavoro dopo le proposte di trasferimento per il procuratore capo di Roma, per l'aggiunto Vessicelli e il Pm Pietro - Soddissfazione tra i sostituti romani, che chiesero l'indagine

ROMA - Un taglio netto. L'affare Caltagirone rischia davvero di fare affogare in un mare di sospetti l'intera magistratura romana... Che succederà ora? Per l'azione disciplinare è impossibile fare previsioni né rispetto alle possibili decisioni...

De Matteo, invece, ha subito tenuto a ribadire che è ben intenzionato a non accettare l'eventuale decisione di trasferimento. In ogni caso - ha detto - se ne andrà lo farò a testa alta. Però ha preso atto delle decisioni del CSM: «Ora almeno



Giovanni De Matteo



Antonio Allibrandi

Un appello dell'organizzazione da Torino

«Lotta continua» adesso esorta: «Disertate dal partito armato»

Una conferenza stampa - Critiche ai «delatori» - Un «meccanismo di amnistia» per uscirne «senza andare in galera»

Un appello alla «disertazione» rivolto a tutti «i membri del partito armato» è stato lanciato da Lotta continua. Precisamente, dalla sua sezione di Torino... Così è stata annunciata l'apertura di «una campagna per la diserzione dei membri del partito armato».

Gli sviluppi dell'inchiesta giudiziaria sull'affare Brunello

Petrolio che puzza di truffa. Un altro arresto a Treviso

Le complicità dei dirigenti dell'Utif e l'incriminazione di quattro ufficiali della Guardia di Finanza

TREVISO - Nuovi, interessanti sviluppi dell'inchiesta sul contrabbando di petrolio scoperto a Treviso. Mentre alla frontiera italo-svizzera avveniva l'arresto del petroliere trevigiano Silvio Brunello, uomo chiave del colossale traffico, un altro fronte dell'inchiesta, che impegna i giudici di dodici procure della Repubblica, si rimetteva in movimento... I due funzionari sono quindi imputati di aver partecipato attivamente alla spartizione dell'ingente bottino proveniente dal contrabbando...

Lotta al tabacco: sarà vietato fumare in riunioni e assemblee?

GENOVA - La campagna contro il fumo è avviata: dopo la costituzione, avvenuta nel mese scorso su iniziativa di Genova per esaminare ai polmoni a causa del fumo. Ma perché si fuma? Gli esperti convenuti nel capoluogo ligure non hanno dubbi: è la nostra società che giorno per giorno, attraverso i mass-media, ci costringe ad acquistare modelli di comportamenti...

Due giornalisti incriminati per i verbali di Peci

GENOVA - Rapidi sviluppi nel capitolo genovese dei rapporti tra magistratura e stampa circa la pubblicazione dei verbali di interrogatorio di Patrizio Peci. Il direttore del quotidiano locale «Il Lavoro», Giuliano Zincone, e il redattore Gad Lerner, sono stati rinviati a giudizio con rito direttissimo e con due distinte imputazioni: divulgazione di atti di istruttoria penale e intralcio alla prosecuzione di indagini di polizia giudiziaria...

Inospettabile arrestato per un sequestro in Calabria

CATANZARO - Clamoroso arresto ieri a Reggio Calabria in seguito alle indagini per scoprire i rapitori del farmacista di Montebello Jonico, Giuseppe Gulli (rapito 3 mesi fa). Le manovre sono scattate ai polsi di una donna di 32 anni, Caterina Corse, originaria di Roccamare in provincia di Caserta, ma da molti anni residente a Reggio Calabria...

Speculazioni e oscure manovre sul caso Donat Cattin

ROMA - Quali sviluppi avrà sul piano politico il caso Donat Cattin? Le decisioni della Dc sono note: sono state respinte le dimissioni del vicesegretario al quale è stata espressa piena solidarietà in questo durissimo l'irraggiungimento. Sembra unanime e convinto il rifiuto di trasferire sul piano della lotta politica le conseguenze che potranno derivare dalle indagini in corso sul terrorismo, che hanno coinvolto il giornale Marco Donat Cattin, sul quale peraltro, per il momento, pesano solo dei sospetti...

co Donat Cattin, sempre trastrane alle vicende del terrorismo. A questo punto - eccolo incredibile racconto che l'on. Donat Cattin avrebbe fatto a Jannuzzi - sarebbe entrato in campo il Pci. «Ma non è quel Donat Cattin che devi cercare è quell'altro!» - avrebbero suggerito i dirigenti del Pci al giudice Caselli. In questo modo si sarebbe giunti, non si sa come, all'arresto di «Roberto», l'amico di Marco Donat Cattin e a un mandato di comparizione per sua madre...

Resta perciò da chiedersi quale sia il bersaglio effettivo dell'operazione radicale. Tanto più che sviluppando questa sospetta difesa d'ufficio del vice segretario della Dc, «Notizie Radicali» ha fatto sapere ieri sera che la signora Donat Cattin «è imputata di favoreggiamento: è già stata interrogata dal magistrato, assistita dall'avv. Marcello Gallo». Secondo l'agenzia radicali, il senso dell'iniziativa sarebbe «chiarissimo»: «Per motivi di intuitive opportunità gli inquirenti hanno ritenuto di non dover spiccare il mandato nei confronti di Carlo Donat Cattin parlamentare ed esponente di primo piano della Dc, e hanno dirottato la loro attenzione sulla moglie. E questo, sostiene con un altro salto logico l'agenzia radicale, vorrebbe dire «accusare e ritenere Carlo Donat Cattin non solo al corrente dell'attività del figlio, in tutti questi anni, ma anche complicito del suo favorito e aiutato, fa

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA PROVINCIA DI FORLI' Avviso IL SINDACO RENDE NOTE che dal 7 maggio 1980 sino al 5 giugno 1980 gli atti relativi alla Variante 1979 al Piano Regolatore Generale verranno depositati, a libera visione del pubblico, nella Segreteria Generale del Comune.

La Fiat insiste sul grave provvedimento: parlano gli operai del coordinamento

«Continueremo la lotta sui nostri obiettivi»

Si presenteranno altre minacce ai posti di lavoro? - Oggi i quattrocento delegati approvano la piattaforma della vertenza di gruppo - I lavori saranno conclusi per la Federazione Cgil-Cisl-Uil dal compagno Bruno Trentin

Dalla nostra redazione TORINO - La Fiat ha opposto un netto rifiuto alla richiesta del sindacato di ritardare il provvedimento che mette in cassa integrazione 78 mila operai. Quali sono le ragioni?

«Non faremo certo le barricate per un giorno di cassa integrazione in più o in meno. Vogliamo batterci, ma per gli obiettivi nostri, quelli della vertenza. La Fiat si sbaglia se crede di farci cambiare discorso, di trascinarci in discussioni estenuanti su un altro terreno».

Chi parla è Giulio Gino, delo pressa di Mirafiori, uno dei 400 delegati che affollano il salone della Camera del Lavoro per approvare la piattaforma rivendicativa FIAT. In mezzo a loro si aggirano, un po' perplessi, gli inviati di vari giornali. Erano venuti a Torino convinti di dover descrivere una base operaria sgombrata e allarmata, dopo l'annuncio che la FIAT sospenderà 78 mila lavoratori per sette giorni. Invece sentono discutere, con calma ma anche con passione, di investimenti e di ricerca, della ricomposizione delle mansioni, del superamento delle linee di montaggio, del salario e di una mensa.

Non c'è incoscienza o intanità in questo modo di comportarsi. Ciascuno dei delegati ha già «tastato il polso» dei suoi operai, nella sua squadra, e sa che la sortita della FIAT non li ha impressionati più di tanto. «L'altro giorno - è sempre Giulio Gino che parla - sono andato in direzione a contrattare i piani produttivi trimestrali. Mi hanno detto che bisognava fare 120 vetture in più al giorno e che nella mia officina avrebbero fatto 30 nuove assunzioni. L'indomani mi hanno richiamato per dirmi della cassa integrazione. Va bene che non ci sarebbe più da stupirsi di nulla, di fronte a dirigenti che non hanno previsto il successo della "Panda" e non si sono attrezzati per costruirne di più, mentre hanno riempito i piazzali di altri modelli inventati».

Il giudizio FLM

Il giudizio è condiviso dai dirigenti del sindacato. Interviene nel dibattito Claudio Sabatini, segretario nazionale della FLM: «Oltre a fare un'intimidazione nei confronti della vertenza che stiamo apprendo - dice - la FIAT vuol far credere che la crisi dell'auto è oggettiva e lei non ha responsabilità. La FIAT non vuole soltanto liquidare la contrattazione in fabbrica ed emarginare il sindacato. Vuole proporci un patto corporativo, presentandosi come rappresentante degli interessi generali, non solo dell'impresa ma anche dei lavoratori, nei confronti del governo e dello Stato».

Se non verrà appoggiata nel suo tentativo di ottenere denaro pubblico in modo assistenziale, continuando a fare le sue scelte senza dover sottostare a piani di settore, la FIAT ha in serbo altre minacce ai posti di lavoro, al limite la minaccia di abbandonare al suo destino l'industria dell'auto e di dedicarsi ad attività finanziarie. Una nuova «drammatizza-

zione», ci dicono due delegati degli impiegati di Mirafiori, Bruno Gallo e Pino Vita, la FIAT potrebbe farla prossimamente sugli impiegati «eccedenti», che nell'area torinese sono ormai diverse centinaia, a causa dell'introduzione massiccia dell'informatica e dell'automazione di ufficio. Alcuni uffici FIAT sono diventati «stanze di compensazione», dove si relegano impiegati inutilizzati, mentre in altri uffici magari si chiedono straordinari (intanto, la cassa integrazione di ora costerà 13 miliardi; agli operai, 21.000 lire in meno sulle bustepaga). Anche nell'affrontare i problemi dei «colletti bianchi» la vertenza FIAT segnerà un grosso salto di qualità: come per gli operai, si rivendicheranno per gli impiegati gruppi integrati di lavoro.

Politica industriale

Quello degli impiegati è solo un esempio. Tutta la vertenza che il sindacato sta per aprire con la FIAT avrà delle scelte di politica industriale. In alternativa alla FIAT che chiede denaro pubblico per continuare a fare la stessa politica e magari gli stessi errori che ha compiuto finora, è il sindacato che affronta i problemi della ricerca e progettazione, di un nuovo modo di lavorare, che da un lato migliori le condizioni degli operai e dall'altro aumenti la produttività, eliminando gli enormi sprechi attuali.

Ecco perché il sindacato fa la scelta di rispondere alla mossa della FIAT confermando la centralità della vertenza di gruppo. «Non ci siamo comportati - aveva detto giovedì Giulio Gino Rinaldi, nella relazione al coordinamento FIAT - come dei "gattini ciechi" che si infilano in un tunnel, al di là del quale la FIAT ci attende al varco, per metterci di fronte a problemi strategici ed imporci le sue soluzioni, in cambio di qualche concessione sul salario e su altre questioni spicchio».

A confronto col modello giapponese, ecco un esempio del «modello FIAT», descritto dal delegato Silvio Rota: «Per costruire al Lingotto la "Delta" ci sono arrivati dalla Lancia dei disegni con centinaia di quote sbagliate, con particolari che non potevano essere costruiti perché non si era tenuto conto della particolarità dei nostri impianti. Da quando è stata avviata la produzione la vettura è già stata modificata decine di volte. Ci sono tre mila automobili che sono state "ripassate" sulle linee, alcune quattro o cinque volte, per modificare dei particolari, con un aggravio di costi dell'ordine di centinaia di milioni. I nostri dirigenti, che ci accusano di lavorare meno degli operai giapponesi, non hanno nemmeno tenuto conto che la lastratura può fare 400 vetture al giorno, mentre la verniciatura può farne solo 200 ed il montaggio 230; così c'è un via via continuo di camion che portano le scocche verniciate in altre fabbriche».

I lavori del coordinamento FIAT si concludono stamane, con l'intervento di Bruno Trentin per la federazione CGIL-CISL-UIL.

Michele Costa

Aumentano le vendite Torino non è Detroit

NON TUTTI SONO GIGANTI

PRODUZIONE PRINCIPALI MARCHE NEL '79

Table with 2 columns: Car Brand and Production Volume. Includes General Motors, Ford, Toyota, Peugeot-Citroen-Talbot, Nissan, Volkswagen, Renault, Fiat, Chrysler, Honda, and others.

ROMA - Nel primo trimestre di quest'anno sono state prodotte in Italia 451.082 auto, contro 422.663 nel corrispondente periodo del 1979. Le vendite sono salite da 427.500 a 459.579, delle quali 176.636 straniere e le altre di produzione nazionale. Nel primo trimestre la Fiat avrebbe venduto in Italia 206.562 auto.

Sia l'andamento della produzione che quello delle vendite sono stati positivi in Italia. Torino non è Detroit, dove i grandi produttori si trovano di fronte alla concorrenza esterna ma soprattutto ad un calo delle vendite che sarebbe progredito dallo 0,5% del primo trimestre, con veri e propri crolli per le auto di più grossa cilindrata. Il caro-benzina comincia a diffondersi soltanto ora negli USA e, per di più, nel quadro di una recessione che ha già falciato del 3% il potere d'acquisto dei lavoratori, con prospettive di peggioramento.

Le importazioni sono aumentate del 44% negli Stati Uniti, in un anno (a favore di giapponesi e tedeschi) anche per il vantaggio dell'offerta di auto di piccola cilindrata che il pubblico statunitense giudica di alta qualità rispetto alla produzione nazionale.

Il problema italiano non è principalmente di importazioni, dato che i produttori esteri, pur offrendo una gamma vastissima ed aiutandosi con un retroterra finanziario favorevole, occupano una quota del 38% comprese eventuali importazioni da stabilimenti Fiat all'estero. Le case produttrici italiane hanno un mercato anzitutto continentale e, in secondo luogo, anche in alcune aree di altri continenti. Ciò che colpisce di più è l'arresto della spinta

esportativa Fiat a livello europeo, intendendo evidentemente l'intera Europa e non solo quella centrale. Quale azionista della spagnola Seat, posta di fronte alla esigenza di scelte del governo di Madrid, la Fiat si è trovata impantanata in un cospicuo ingorgo di auto invendute di questa società. Inoltre, mentre si imbastiva la campagna sul modesto accordo Alfa-Nissan, la società giapponese

sbarcava in Grecia, di recente entrata nella Comunità europea, con impianti di montaggio e sviluppava gli analoghi impianti in Portogallo ed Irlanda. Lo spazio europeo, tante volte additato nei discorsi come il naturale mercato dei costruttori italiani, è stato alla fine sottovalutato. In cambio i finanziatori della Fiat hanno costruito una organizzazione continentale in America Latina e, al tempo stesso, hanno impegnato le risorse di cui dispongono nei settori più diversi, alcuni molto lontani da quello dell'auto.

Se guardiamo ai dati di produzione 1979 delle principali imprese ci accorgiamo subito come il gruppo Fiat sia solo una media impresa. Beninteso: vivono e talvolta fanno profitti anche imprese di dimensioni assai minori. Il prezzo è, evidentemente, una intelligente gestione delle proprie forze, il rifiuto della megamania in un settore di attività dove la competizione è attivissima ed utilizza, al tempo stesso, la potenza finanziaria e la capacità di approfondimento delle tecnologie.

Poiché l'Italia e l'Europa non sono ancora alla recessione c'è spazio per un rapido ripensamento delle strategie.

La lotta a Marghera: obiettivo salute

Ieri sciopero generale dopo il grave infortunio al Petrochimico - Nel corteo, discutendo con gli operai - Incontro dei lavoratori con la compagna Nilde Iotti, presidente della Camera

Dalla nostra redazione VENEZIA - Sullo sfondo di «mostro» industriale con le innumerevoli fucolate che emettono lingue di fuoco e con le ciminiere avvolte in potenti nubi violente e bianche i cui fumi coprono l'intero quartiere di Marghera sotto una impenetrabile cappa di gas. Sullo sfondo di questo paesaggio si muove il lungo corteo dei lavoratori in sciopero generale, con in testa un grande, quadrato striscione del Petrochimico, lo stabilimento colpito giovedì dall'ennesimo incidente, a causa del quale due operai sono ancora tra la vita e la morte al centro grandi ustionati di Padova.



PORTO MARGHERA - La manifestazione degli operai del Petrochimico

Lo sciopero generale di ieri delle aziende di Porto Marghera non ha origine soltanto dall'infortunio di giovedì. Questa è stata la scintilla che ha acceso il fuoco, l'ultimo episodio di una condizione ormai intollerabile e pericolosissima che si vive all'interno e all'esterno delle fabbriche di Marghera.

Un problema e un dramma non solo della fabbrica, quindi, ma anche della città: un problema e un dramma che nasce da come si è inteso lo «sviluppo», senza calcolare i costi sul piano della salute, dell'ambiente e della salute. Cogliendo questi aspetti «generali» della «vertenza Marghera», il consiglio di fabbrica del Petrochimico aveva invitato tempo addietro la compagna Nilde Iotti, quale presidente della Camera dei Deputati. Ieri sera la compagna Iotti ha compiuto la prevista visita allo stabilimento.

Dopo che nella mattinata, sempre in veste di presidente della Camera, si era incontrata in Municipio a Venezia con la giunta e i partiti dell'arco costituzionale, avrebbe voluto visitare a Padova anche le due vittime nell'infortunio di Marghera. Le è stato impedito dalle condizioni dei due operai, condizioni che permangono gravissime, tanto che essi sono ancora in isolamento.

Nell'incontro con i lavoratori del Petrochimico la compagna Iotti ha risposto alla fitta serie di domande che le sono state rivolte sui temi della sicurezza del lavoro, anche in relazione ai nuovi impegni legislativi di protezione

potenziando il settore della ricerca tecnologica oltreché produttiva. «Non bisogna aspettare lo incidente mortale per muoversi - dice un delegato della Montefiore, oggi è possibile salvaguardare la nostra salute cambiando il modo di produrre. Il mondo è andato avanti e noi no, accetiamo, invece, di essere ancora schiavi».

Mentre il corteo si snoda per il centro di Mestre sono in molti a lavorare a voler dire la loro al cronista. Uno delle leghe leggere: «Quello che è successo al Petrochimico poteva accadere in qualsiasi altra fabbrica della zona industriale. E allora a questa vertenza Marghera bisogna davvero dare la vita e unificare la lotta di tutti». I delegati del Breda e della Metallotecnica hanno da parlare anche di altri problemi. Si esprimono di gruppo in gruppo, ognuno dice la sua, commentando le parole dei sindacalisti che stanno dicendo al microfono di come sia in atto, attualmente, una linea padanale di attacco contro il ruolo del sindacato nel paese, contro il potere di contrattazione della classe operaia.

Da qui l'intensificazione della cassa integrazione, ovunque, come ricatto verso i lavoratori. Proprio al Breda, due giorni fa, 500 lavoratori hanno ricevuto le lettere in questo senso. E poi la Fiat dove la risposta dei lavoratori è stata pronta: oggi parte la lotta per l'ambiente.

Tina Merlin

Advertisement for CESTIA (Società Cooperativa ARL) with various services listed: FACCHINAGGIO, TRASLOCHI, TRASPORTI, TRASPORTI INDUSTRIALI, and contact information for Roma.

Advertisement titled 'Forse non è la cultura industriale che difetta...' featuring text by Bruno Ugolini. It discusses industrial culture, worker safety, and the role of unions in a modern industrial context.

Large advertisement for 'postapensioni' (post-pension) services. It includes a headline, sub-headline, and detailed text explaining the benefits and procedures for pensioners, particularly focusing on the transition from active work to retirement and the role of the state and unions.

L'opera di Verdi ha inaugurato il Maggio fiorentino

Chi ben comincia è a metà dell'Otello

Jancsó e Muti esaltano l'inizio folgorante del dramma — Alcune «vecchie» contraddizioni dell'opera — Trionfale accoglienza del pubblico

Dal nostro inviato FIRENZE — L'operazione Maggio — intellettuale e mondano — è cominciata trionfalmente con un Otello verdiano firmato dal famoso regista cinematografico Miklós Jancsó...

gong. Dopo questo inizio da cavare il fiato, Verdi provvede però a riqualificare progressivamente la tragedia...

due mondi spirituali dell'eroe e del traditore. L'uno estroso, pronto al furore e all'azione; l'altro subdolo, insinuabile nella nefasta impresa...

meno convincente. Tutti e tre, poi, si trovano ad agire in uno spazio scenico che non sempre li favorisce. Abbiamo detto all'inizio del gran palazzo ducale costruito da Job. Un imponente edificio in stile pisano...



Una scena dell'«Otello» allestito a Firenze

il suo pregio maggiore — per noi che abbiamo appena rivisto il baraccone sculgiero di Zeffirelli — sta proprio nella misura e nella sobrietà che rivelano l'artista intelligente anche se poco innovatore...

ca di Alberto Zedda) la riscoperta è quella di un frammento del terzo atto scritto da Verdi per Parigi in cui l'insieme è semplificato per far risaltare l'intrigo...

Intanto, nella sala buia, dopo l'ovazione a Muti — la prima della serie — le lampade ad arco accendevano lampi accecanti tra cui si intravedeva l'enorme palcoscenico costruito da Job...

Verdi si rassegnò. Boito si impose agli uomini e agli elementi. Un regista come Jancsó ne ricava tutto il possibile e un direttore tecnico come Muti impone la sua sigla alla realizzazione musicale...

Qui ci troviamo sempre di fronte ad un grande spazio aperto di cui il regista non sa che fare. Jancsó, in effetti, dopo la tempesta iniziale, limita i suoi interventi ad un gioco assai bello di luci, isolando i personaggi ai piedi di una scalinata barocca...

Sono tentativi che destano gran curiosità mondana e accentratamente solo quella. Così come stanno a mezza via tra la filologia e la vanità del nuovo le riscoperte di «varianti» sconosciute abbandonate dagli autori per motivi sin troppo ovvi...

Rubens Tedeschi

Un film franco-canadese ha aperto il Festival del cinema di Cannes

Favola ecologica a suon di musica

Una serie di numeri agghindati che non danno smalto a una vicenda sgangherata e lacunosa diretta da Gilles Carle

Dal nostro inviato CANNES — Tanto per la chiarezza, è stata la sigla della Gaumont ad apparire per prima sul grande schermo del Palais, ieri, nella serata inaugurale del Festival...



Carol Laure in una scena di «Fantasia», primo film presentato a Cannes

Gilles Carle, citando ad esempio Magritte, come ispiratore dell'uso dei colori nella sua opera. Colori «innaturali», diversamente da come si proclamava una volta, finte magari gradite all'occhio...

del mestiere e un po' anche del suo uomo (il già rammentato Paul, direttore-autore-compositore della colonna) decide di abbracciare la causa del sessantenne Euclide, malinconico filosofo villeggiante, signore di un piccolo regno vegetale e animale...

L'argomento, intendiamoci, è serio, ma i termini in cui è affrontato ci rammentano la battuta che, qualche anno fa, con profetica ironia, Luis Buñuel mettea in bocca a un suo personaggio: «La politica ci divide, l'ecologia ci unisce».

Un libro e un film per Liv Ullmann ROMA — Una seconda carriera si apre per Liv Ullmann: quella di scrittrice. Chi di Liv Ullmann ha apprezzato il suo primo romanzo «Cambiare», sarà felice di sapere che, oltre ad iniziare un nuovo film, l'attrice norvegese sta iniziando un nuovo libro: «Tides (le celi o «maree»)».

PROGRAMMI TV

- 19 TG 2 DRIBBLING. Rottocalco sportivo
19.45 TG 2 STUDIO APERTO
20.40 IL SINDACO DI CASTERBRIDGE...

PROGRAMMI RADIO

- 12.30: 13.55; 16.25; 17.30; 18.45; 19.30; 22.30. 6: 6.06; 6.35; 7.05; 8: 8.45; Sabato e domenica: 7.55: Giocate con noi...

CINEMAPRIME «Schiava d'amore»

Beffa eroica per una diva del muto



Elena Solovej in un'inquadratura di «Schiava d'amore»

SCHIAVA D'AMORE. Regista: Nikita Mikhalkov. Soggetto: A. Sceneggiatura: Fricca... Interpreti: Elena Solovej, Rodion Nakhapetov, Aleksander Kalyagin...

Mentre infuoca la Rivoluzione, e a Mosca l'Armata Rossa prende il potere, che cosa può succedere sul set di un film strappalacrime, nei civettuoli studi cinematografici di Crimea? La diva Olga Voznesenskaia, per esempio, quando non assume un'espressione languida sbattendole le ciglia, si lancia a capofitto in show d'isterismo...

Ma l'amore no, non può vincere in una commedia

Questa commedia ha due grosse qualità: la prima è l'antica intuizione del cinema americano che è capace di rivolgersi come un calzino, contraddicendo la sua mitologia rispettando le regole; qui, ad esempio, si butta alle ortiche il vapposo bagaglio dell'amor sentimentale e si esalta l'amor cinico...

Dimmi quello che vuoi

Questa commedia di Sidney Lumet è scritta e prodotta da Jay Presson Allen, già sceneggiatrice di Cabaret e Funny Lady, e diretta da Sidney Lumet, uno che in genere è ipocondriaco, tiene a bada la sua nevrosi e le sue donne è perfettamente organizzato se non su un lievissimo margine di improvviso: così, quando Bones, la sua creatura-amante più preziosa, donna intelligente e ottima produttrice televisiva, assaggia la tenerezza di un'operazione cinematografica in cui ha la parte di pianto, si imbarca nella vendetta a colpi di intelligenza sottile e di rabbia brutale...

Advertisement for NET (Nuova Emittenza Televisionale) with details on distribution and programming. Includes a list of emittenti: Telecity, Telegiornale, Umbria TV, etc.

Advertisement for 'Conversazione sui problemi internazionali' by Eugenio Scalfari, interviewed by Gian Carlo Pajetta.

Stanno per terminare i lavori in quattro cantieri dello IACP

Un appartamento vero (a fine mese) per 1400 famiglie dei borghetti

Il Comune e l'Istituto stanno compiendo uno sforzo eccezionale - Scompaiono gli insediamenti abusivi a Gordiani e all'Arco di Travertino - Le case nuove a La Rustica, Fiumicino-Isola Sacra, Vigne Nuove e Laurentino

I tempi sono strettissimi. Entro la fine del mese, massimo ai primi di giugno, 1400 alloggi dell'IACP saranno consegnati ai legittimi assegnatari.

frontato gli ultimi problemi per la consegna in tempi rapidissimi, abbiamo detto di oltre 1400 appartamenti popolari.

Con questi 1400 alloggi potranno essere eliminati alcuni «storici» insediamenti abusivi tra i quali quelli della borgata Gordiani e del borghetto All'Arco di Travertino.

Fiumicino - ISOLA SACRA - Qui le procedure per la scelta degli appartamenti e per la stipula dei contratti hanno avuto inizio il 26 maggio.

LAURENTINO - Il 2 maggio sono iniziate le consegne dei 276 alloggi dell'edificio NE I.

Nel giorni scorsi tra i dirigenti dell'Istituto gli amministratori comunali si sono svolti numerosi incontri.

I cantieri che stanno ormai per completare i lavori sono quattro: La Rustica, Fiumicino - Isola Sacra, Vigne Nuove e Laurentino.

LA RUSTICA - Le operazioni che riguardano la scelta degli alloggi e la stipula dei contratti nei fabbricati in cui sono già finiti tutti i lavori di allaccio degli impianti, avranno inizio mercoledì prossimo.

VIGNE NUOVE - E' praticamente quasi completata la consegna delle case in via Faleria.

LAURENTINO - Il 2 maggio sono iniziate le consegne dei 276 alloggi dell'edificio NE I.

Il piano messo a punto dall'ATAC per estendere la rete

Partono altri bus, stavolta sono diretti nelle borgate

Ma anche nelle nuove zone di edilizia economica e popolare - Già istituite tre nuove linee, altri provvedimenti scatteranno nei prossimi giorni e in estate

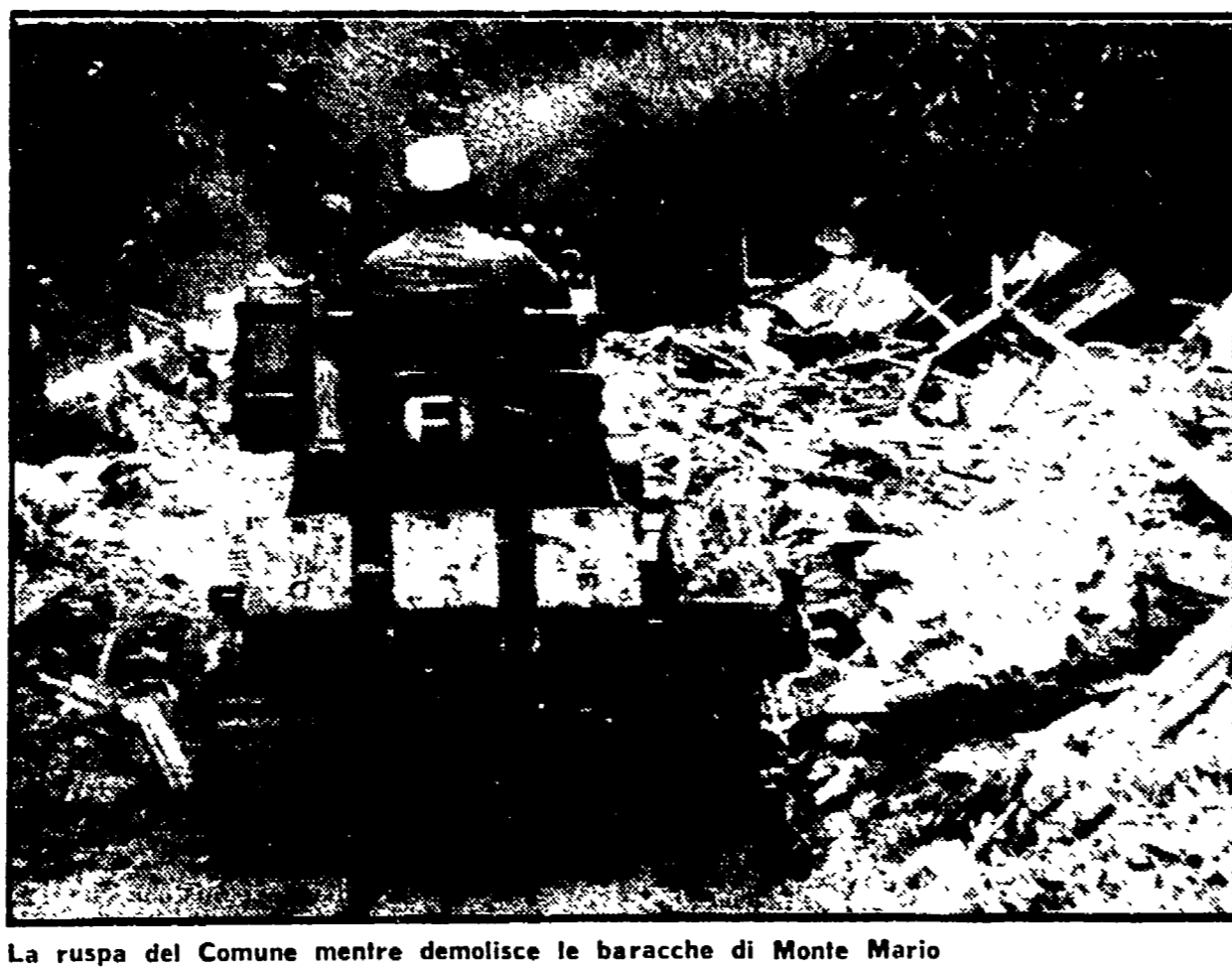
La rete Atac si estenderà in pochi mesi fino a coprire quasi per intero i 1.600 chilometri quadrati del territorio comunale.

Il che, alla lettera, vorrebbe dire lasciare tutte le cose così come stanno.

Demolito il borghetto di Monte Mario

Abbattuto un altro «angolo di miseria»

Tanta gioia ma anche un po' di commozione hanno accompagnato, ieri mattina, la demolizione di ventidue baracche lungo via dei Cavalieri di Vittorio Veneto.



La ruspa del Comune mentre demolisce le baracche di Monte Mario

Tra maggio e agosto 50 provvedimenti

Conoscete Tragliata? Anche lì un capolinea

In tutto (tra istituzione di nuove linee, modifiche di deviazioni e prolungamenti) una cinquantina di provvedimenti tra maggio e agosto.

Lungaggine

Ma voi lo sapevate che quando la giunta di sinistra si insediò al Comune, nel 1976, la metropolitana era ancora una linea di ferro?

Funziona il centro elettronico della Regione: automatizzato il meccanismo finanziario

Il «cervellone» spiega il bilancio

Rispettati i tempi - Come si accelera la spesa - Ciofi: «Una gestione trasparente e democratica»

Basta pigiare un tasto e sul video, immediatamente, appaiono i «numeri». Un pulsante per sapere, in un batter d'occhio, che per esempio, la Regione ha speso al Comune di Albano 10.021.855 lire per il diritto allo studio.

qualunque momento, a che punto stiano le cose, quanto s'è speso e come s'è speso.

analoghi tempi dell'amministrazione dello Stato. L'approvazione del bilancio per l'80 ne è una dimostrazione.

Le vittime del « supercolpo » al Banco di Sicilia offrono 800 milioni di taglia per recuperare la refurtiva

I derubati in consorzio contro la banda del tunnel

Centoquaranta «orfani del caveau» titolari delle cassette di sicurezza saccheggiate si sono uniti nel tentativo di riavere gli ingenti preziosi rubati - Un avvocato incaricato dello scambio denaro-informazioni

ISTITUTO GRAMSCI Lunedì alle ore 16 all'Istituto Gramsci, via del Conservatorio 55, si terrà una tavola rotonda sul tema «Il punto sulla professionalità sul lavoro e sulla scuola».

Se gli abiti ladi che l'altro giorno sono usciti dal caveau del Banco di Sicilia saccheggiando 290 cassette di sicurezza hanno dimostrato una organizzazione praticamente perfetta, i derubati non vogliono essere da meno.

Qualcuno aveva sentito la notizia, qualcun altro era stato avvertito da una telefonata della banca che l'irreparabile era accaduto.

Il «consorzio» ha deciso quindi di offrire oltre mezzo miliardo a chiunque dia indicazioni che portino al recupero dei beni sottratti.

formazione e il denaro. Han-tarato uno di loro a fare da addetto stampa.

Nella seduta di mercoledì

Il Tar (se tutto va bene) decide per la moschea

Si discuterà il ricorso presentato da Italia Nostra



Mercoledì prossimo (salvo sorprese, sempre possibili visti i precedenti) la decisione definitiva per la costruzione della moschea ai piedi di Monte Antenne.

I lavoratori della Mial e della Mistral

Ancora in piazza perché le aziende devono lavorare

Sono scesi di nuovo in piazza i lavoratori della Mial e della Mistral.

Per questo, ieri mattina, sono tornati a Roma. Si sono radunati davanti a palazzo Chigi, hanno gridato di nuovo i loro slogan.

Il partito

- ROMA COMITATO PROVINCIALE: lunedì alle 16 presso la Scuola di Partito alle Faticchie assemblea del Comitato provinciale sulla campagna elettorale. Relatore il compagno Franco Ottaviani; chiude il compagno Sandro Morelli, segretario della Federazione.

Cinema e teatri

Lirica

TEATRO DELL'OPERA (Piazza B. Gagli, 8 - tel. 45631)
Alle 18 (ebb. alle 19) «Diurne Feriali» rec. 67

Concerti

ARCUM (Piazza Epiro, 12 - tel. 7596361)
Presso la «Siletta» di Via Astura n. 1 (Piazza Tuscolana) tutti i mercoledì alle 18.30 «Evoluzione del linguaggio musicale»

Prosa e rivista

ANITRONE (Via Marziale n. 35 - tel. 3598636)
Ore 21
«La Compagnia di Origlio-Palmi» presenta: «Le smanie per la villeggiatura» di Carlo Goldoni.

VI SEGNALIAMO

TEATRI
«A me gli occhi plesse» (Braccaccio)
«La donna serpente» (Gileso)
«Riccardo III» (Quirinale)
«Aspettando Godot» (Arti)

CINEMA

«Il cavaliere elettrico» (Appio, Sma-raldo)
«La drôbadè» (Capranica)
«Apocalisse now» (Colle di Rienzo, Le Ginestre, e al Pasquino, in Inglese)

VI SEGNALIAMO

TEATRI
«La spada nella roccia» (Vigna Clara)
«1941» (King, Savoia)
«L'Inno di Dio» (Quirinale)

CINEMA

«A me gli occhi plesse» (Braccaccio)
«La donna serpente» (Gileso)
«Riccardo III» (Quirinale)
«Aspettando Godot» (Arti)

VI SEGNALIAMO

TEATRI
«La spada nella roccia» (Vigna Clara)
«1941» (King, Savoia)
«L'Inno di Dio» (Quirinale)

CINEMA

«A me gli occhi plesse» (Braccaccio)
«La donna serpente» (Gileso)
«Riccardo III» (Quirinale)
«Aspettando Godot» (Arti)

VI SEGNALIAMO

TEATRI
«La spada nella roccia» (Vigna Clara)
«1941» (King, Savoia)
«L'Inno di Dio» (Quirinale)

CINEMA

«A me gli occhi plesse» (Braccaccio)
«La donna serpente» (Gileso)
«Riccardo III» (Quirinale)
«Aspettando Godot» (Arti)

Teatro ai dioscuri

«Questa sera alle 17.30 e alle 21 il Gruppo Teatrale «La Baracca» del Circolo Aziendale della Cassa di Risparmio di Roma presenta «Vista di condoglianza» e «150 la gallina canta» di Achille Campanile.

Teatro ai dioscuri

«Questa sera alle 17.30 e alle 21 il Gruppo Teatrale «La Baracca» del Circolo Aziendale della Cassa di Risparmio di Roma presenta «Vista di condoglianza» e «150 la gallina canta» di Achille Campanile.

Teatro ai dioscuri

«Questa sera alle 17.30 e alle 21 il Gruppo Teatrale «La Baracca» del Circolo Aziendale della Cassa di Risparmio di Roma presenta «Vista di condoglianza» e «150 la gallina canta» di Achille Campanile.

Teatro ai dioscuri

«Questa sera alle 17.30 e alle 21 il Gruppo Teatrale «La Baracca» del Circolo Aziendale della Cassa di Risparmio di Roma presenta «Vista di condoglianza» e «150 la gallina canta» di Achille Campanile.

Spesimentali

ASSOCIAZIONE MAIS (Via Cesare Beccaria n. 22 - tel. 3811240)
Alle 22 «Chiese» di Alessandro Capone

Spesimentali

ASSOCIAZIONE MAIS (Via Cesare Beccaria n. 22 - tel. 3811240)
Alle 22 «Chiese» di Alessandro Capone

Spesimentali

ASSOCIAZIONE MAIS (Via Cesare Beccaria n. 22 - tel. 3811240)
Alle 22 «Chiese» di Alessandro Capone

Spesimentali

ASSOCIAZIONE MAIS (Via Cesare Beccaria n. 22 - tel. 3811240)
Alle 22 «Chiese» di Alessandro Capone

Attività per ragazzi

CLEMSON (Via G. Bodoni)
La Compagnia Agorà 80 presenta: «Capitano c'è»

Attività per ragazzi

CLEMSON (Via G. Bodoni)
La Compagnia Agorà 80 presenta: «Capitano c'è»

Attività per ragazzi

CLEMSON (Via G. Bodoni)
La Compagnia Agorà 80 presenta: «Capitano c'è»

Attività per ragazzi

CLEMSON (Via G. Bodoni)
La Compagnia Agorà 80 presenta: «Capitano c'è»

I programmi delle TV romane

Table with columns for TV channels (VIDEO UNO, TVR VOXSON, LA UOMO TV, TELEROMA 56, GBR, RTI) and their respective programs and times.

Cineclub

L'OFFICINA (Via Donato 3 - tel. 862530)
Alle 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 «The cameramen» (Io e la scimmia) «The playhouse» (Il teatro) «Cops» (Poliziotti).

Prime visioni

ADRIANO (p.za Cavour, 27 - tel. 352153) L. 3500
«La mano con A. Calentano e E. Montesano» (15.30-22.30).

VI SEGNALIAMO

TEATRI
«La spada nella roccia» (Vigna Clara)
«1941» (King, Savoia)
«L'Inno di Dio» (Quirinale)

CINEMA

«A me gli occhi plesse» (Braccaccio)
«La donna serpente» (Gileso)
«Riccardo III» (Quirinale)
«Aspettando Godot» (Arti)

VI SEGNALIAMO

TEATRI
«La spada nella roccia» (Vigna Clara)
«1941» (King, Savoia)
«L'Inno di Dio» (Quirinale)

CINEMA

«A me gli occhi plesse» (Braccaccio)
«La donna serpente» (Gileso)
«Riccardo III» (Quirinale)
«Aspettando Godot» (Arti)

VI SEGNALIAMO

TEATRI
«La spada nella roccia» (Vigna Clara)
«1941» (King, Savoia)
«L'Inno di Dio» (Quirinale)

VI SEGNALIAMO

TEATRI
«La spada nella roccia» (Vigna Clara)
«1941» (King, Savoia)
«L'Inno di Dio» (Quirinale)

VI SEGNALIAMO

TEATRI
«La spada nella roccia» (Vigna Clara)
«1941» (King, Savoia)
«L'Inno di Dio» (Quirinale)

VI SEGNALIAMO

TEATRI
«La spada nella roccia» (Vigna Clara)
«1941» (King, Savoia)
«L'Inno di Dio» (Quirinale)

VI SEGNALIAMO

TEATRI
«La spada nella roccia» (Vigna Clara)
«1941» (King, Savoia)
«L'Inno di Dio» (Quirinale)

VI SEGNALIAMO

TEATRI
«La spada nella roccia» (Vigna Clara)
«1941» (King, Savoia)
«L'Inno di Dio» (Quirinale)

VI SEGNALIAMO

TEATRI
«La spada nella roccia» (Vigna Clara)
«1941» (King, Savoia)
«L'Inno di Dio» (Quirinale)

VI SEGNALIAMO

TEATRI
«La spada nella roccia» (Vigna Clara)
«1941» (King, Savoia)
«L'Inno di Dio» (Quirinale)

ALISCAFI S.N.A.V. ORARIO 1980. Table with columns for departure dates (Dal 30 Maggio al 31 Luglio, Dal 1° Agosto al 1° Settembre, Dal 2° Settembre al 15 Settembre) and times. Includes contact info for Helios Viaggi e Turismo s.r.l.

La decisione è stata sancita ieri a Roma nella riunione del Consiglio della Federcalcio

Da oggi via libera allo straniero



Un momento della conferenza stampa del presidente del settore tecnico Sordillo (il primo a destra). Vicino a lui il presidente della Lega Righetti (al centro) e il vicepresidente vicario Carlo Grassi.

Le sole società di «A» potranno tesserarne una ciascuna
Paolo Rossi e Giordano inclusi nella lista dei «quaranta»
di Bearzot - Esiste il rischio che i prossimi campionati slittino

ROMA — Una riunione quella di ieri del Consiglio Federale della FIGC che lascerà sicuramente il segno. Le decisioni prese vanno, infatti, ben al di là della tradizionale routine. Via libera alle società di «A» di ingaggiare lo straniero, provenienti da qualsiasi federazione (quindi, non soltanto dai paesi della CEE). Paolo Rossi e Bruno Giordano, sospesi in via cautelativa per lo scandalo delle scommesse e delle partite truccate, potranno venire inclusi da Bearzot nel listone dei «40» selezionati in

vevta degli «Europel» di calcio. Come è noto, essi si svolgeranno in Italia a partire dall'11 giugno, e si chiuderanno il 23 dello stesso mese. Il ct Enzo Bearzot ha preso subito la palla al balzo. Appena concluso il C.F. ha avuto un colloquio col presidente del settore tecnico, avv. Sordillo. Nel colloquio per due, il ct ha chiesto che venisse fatta slittare la data delle convocazioni azzurre: il 20 maggio anziché il 18. La richiesta è stata subito accettata. In parole povere, visto che la prima parte del processo sportivo davanti alla «Disciplina» (per le partite Milan-Lazio e Avellino-Perugia), si aprirà il 14 maggio, per il 20 si dovrebbero avere le sentenze. In pratica Bearzot ha due giorni in più di tempo per avere i due giocatori — al peggio uno soltanto — a sua completa disposizione, con la speranza che il verdetto sia di assoluzione. Nel caso i due dovessero andare davanti alla CAF, essi verranno inclusi lo stesso tra i «40». Se per due, il 2 giugno — data ultimativa per la presentazione della «rosa» del 22 — la CAF non avesse ancora emesso il suo giudizio, i due azzurri resterebbero «a terra». In questo senso Bearzot è stato categorico: «Quando i 22 saranno indicati, non si potrà più cambiare, a meno che non si infortuni qualcuno». Ragion per cui, nel caso che la sentenza assolutoria arrivasse uno o due giorni dopo, non è che il ct ripescerebbe i due (o forse uno). Soltanto nel caso di infortunio, Paolo Rossi o Giordano (o entrambi) potrà rientrare nel team.

Se l'apertura delle frontiere (chiusa per 2 anni nel 1965, e nuovamente per altri 5 nel 1966, dopo l'eliminazione dai «mondiali» d'Inghilterra ad opera della Corea, poi rimaste tali sino a ieri), ci trova contrari, non così la convocazione di Paolo Rossi e Giordano. Secondo il quotidiano sportivo romano, e stando a stime molto attendibili, la riapertura provocherà una «emorragia» di valuta aggirantesi sui sedici miliardi, che varcheranno i nostri confini. Oltre tutto le contropartite (turismo, incassi maggiori, ecc.) saranno tutte da verificare. In attesa che la presidenza federale proponga al C.F. per l'approvazione, entro il 30 giugno, la suddetta norma, le società che prima di tale data volessero ingaggiare lo straniero dovranno chiedere l'autorizzazione alla stessa presidenza. Non potranno acquistare lo straniero quelle società di «A» che non avranno rispet-

Dovendo scegliere tra gli interessi contrastanti del sì e del no, le autorità del calcio hanno imboccato una via di mezzo: si allo- grantano, ma che sia uno solo per ogni squadra. Sembra che una clausola segreta precisi che non solo lo straniero deve essere uno, ma deve anche essere piccolo, sofferente di inappetenza e in età avanzata, così si consuma prima.

E ora i pezzi di ricambio?

ne internazionale il Milan e l'Inter — che di quella grande stagione furono le grandi protagoniste — o spittavano più stranieri dell'hotel Danieli a Venezia?; la si auspica per fornire ai giovani calciatori italiani dei modelli tecnici, ma un povero pellegriano anche bravissimo in una squadra di brocchi non è modello di niente e d'altra parte nemmeno kim.

quando arrivavano a battaglie fornivano questo risultato; la si auspica, infine, perché il poter attingere al mercato internazionale avrebbe calmierato il mercato italiano, ma è di questi giorni la notizia che il Barcellona, per acquistare l'argentino Maradona, è disposto a pagare 5 miliardi. Alla faccia del calmier!

L'arbitro fiorentino avrebbe truccato l'incontro all'insaputa delle due società

Menicucci sotto accusa per Roma - Inter

Comunicazioni giudiziarie per il dirigente laziale Bezzi e il medico Ziaco - Oggi interrogato Negrisola

ROMA — Per l'arbitro fiorentino Gino Menicucci, le comunicazioni giudiziarie non finiscono mai. Dopo aver ricevuto una comunicazione giudiziaria dal dottor Drignani, sostituto procuratore del tribunale di Udine per la partita Udinese-Pescara, mercoledì da Roma ne era partita un'altra. Questa volta lo aveva chiamato in causa l'ex luogotenente di Massimo Cruciani ora entrato a far parte del clan di Alvaro Trinca. Fabrizio Corti, accusando di aver ricevuto 30 milioni per alterare la partita Bari-Palermo — conclusasi in parità (1-1) sul campo — in favore dei siciliani.

degli allibratori, non si è fermato ieri alla sola comunicazione giudiziaria di Menicucci. Altre sono state inviate al medico sociale della Lazio Renato Ziaco e all'accompagnatore ufficiale Luigi Bezzi. Per loro c'è l'accusa di gioco d'azzardo. Questa sarebbe scaturita dalle deposizioni dei giocatori Wilson e Ammoniaci. Wilson ha dichiarato ai magistrati: «Confermo quanto dichiarato il 11 marzo e cioè che ho sentito parlare di scommesse clandestine e ho visto schede clandestine solo all'inizio del campionato e comunque non nell'ambiente della Lazio. Prendo atto che un altro imputato in questo processo ha dichiarato che nella Lazio già nello scorso campionato circolavano le schedine e che esse interessavano in particolare il dirigente Bezzi e il dottor

Ziaco. So che il dottor Ziaco afferma spesso che gioca, ma mai ha fatto riferimento alle scommesse clandestine...». Più precisa la deposizione di Paolo Ammoniaci, ex giocatore della Lazio, ora in forza al Palermo. «Quando ero alla Lazio ricordo che nell'ambiente circolavano delle schedine con le partite e le relative quotazioni per le scommesse clandestine... Le schedine in genere venivano portate da qualche dirigente, ad esempio un certo Bezzi e qualche volta il dottor Ziaco, il quale più precisamente ricordavo che diceva di essere solito giocare e non che portasse personalmente le schedine...».

Negrisola, sarà interrogato dall'ufficio inchieste della FIGC e precisamente dal dottor Ferrari Ceboldi. Nell'interrogatorio il giocatore sarà assistito dal suo legale, Antonio Picozzi, il quale peraltro ha rivelato che Negrisola si è incontrato con Cruciani padre, che gli avrebbe chiesto una mano per il figlio, aiutandolo a tornare in possesso dei soldi, dati da Massimo, per truccare le partite.

Paolo Caprio

In una intervista ad un settimanale

De Biase: «Il processo rischia il rinvio»

ROMA — In una intervista che apparirà lunedì prossimo su «Panorama» Corrado De Biase, capo dell'ufficio d'inchieste della Federcalcio, emette che la richiesta degli avvocati Ledda e Calvi — rispettivamente difensori del Milan e di Wilson — di sospensione del processo sportivo «non si può affatto liquidare come un cavillo avocatesco. Anzi pone un problema reale».

La richiesta, che sarà presentata la mattina del primo processo sportivo, il 14 maggio, si rifà all'articolo 3 del codice di procedura penale, secondo cui un procedimento amministrativo o disciplinare deve essere sospeso quando, sugli stessi fatti, è in corso un

procedimento penale. Dice De Biase: «Quell'articolo si impone a enti pubblici, come il caso delle poste. E che gli organi giudicanti della federazione siano enti pubblici è ciò che va dimostrato».

Essendo organi tecnico-giuridici del Coni, dovrebbero assumere la natura pubblica, viene fatto osservare a De Biase nell'intervista. «E' questo il punto — risponde il capo dell'ufficio d'inchieste che al processo davanti alla disciplina sarà pubblico ministero — la federazione riflette in toto la natura dell'organo di cui è parte e è un'organizzazione privata, con leggi private all'interno dell'organismo di appartenenza». In altre

Tesser non verrebbe riscattato

Il Napoli s'interessa a Di Bartolomei?

Il presidente della Roma: «Agostino non sarà ceduto»

Dalla nostra redazione NAPOLI — Di Bartolomei al Napoli? L'indiscrezione lascia di sasso i dirigenti partenopei. A via Crispi il nome del centrocampista giallorosso non provoca scosse emotive. Le suggestioni, nell'ex monastero delle monache francesi, non sono più di moda.

mentre sembrano salire le quotazioni di Burginich e Veneranda. Si resta, comunque, nel campo delle illusioni. I rigorosi silenzi del neo general manager Antonio Juliano, regalano agli appassionati un pizzico di suspense in più. Sprizzano veleno, infine Tesser e Improbà. I due giocatori si sentono traditi. Il primo non vuole essere sacrificato alla ragion di stato (il Napoli apparentemente non avrebbe i soldi per riscattar-

lo. C'è però chi sostiene che più che i soldi non vi sarebbe la volontà di riscattare il giocatore). Il secondo, Improbà, anche se non lo dice si sente nuovamente vittima di una congiura di palazzo. I sospetti, le insinuazioni, le illazioni hanno comunque tutti una scadenza: il 30 giugno, via Crispi, finalmente si alzerà il sipario sulla nuova rappresentazione.

m. m.

Sospeso un giocatore del Salamanca

Conferme allo scandalo nel campionato spagnolo

MADRID — La Federcalcio spagnola si trovava a dover indagare su uno scandalo legato alle partite di calcio che, se non ha ancora raggiunto la fisionomia di quello sviluppatosi in Italia, senz'altro rischia di compromettere la credibilità del campionato di prima divisione. Nel giorno scorso era trapelata qualche indiscrezione su una presunta corruzione legata all'incontro Malaga-Salamanca, disputatisi il 27 aprile scorso e vinto dal Salamanca per 3-0, una partita estremamente importante per la lotta per non retrocedere. Ora le accuse si sono fatte più precise e un ex giocatore del Salamanca, l'argentino Roual Castronovo, è stato sospeso dalla federazione. Secondo l'accusa l'argentino avrebbe svolto la funzione di intermediario per costituire a tavolino l'esito dell'incontro.

Un'altra questione tuttavia ha suscitato sorprese e indignazione. Il presidente del Real Madrid, Luis De Carlos ha reso noto, fra lo stupore generale, che il consiglio direttivo ha preso in considerazione l'idea di offrire un premio di centomila pesetas (un milione e 200 mila lire) ad ogni giocatore del campionato che questa squadra batterà domani, penultima giornata di campionato, il Real Sociedad, attualmente in testa alla classifica con un punto di vantaggio sul Real Madrid. Secondo De Carlos il premio a vincere non sarebbe contro le regole del gioco del calcio. «Sono favorevole a questo genere di premi — ha detto il presidente del Real Madrid — perché i giocatori vengono stimolati e possono giocare meglio. Secondo me questa non è corruzione. E' immorale invece offrire dei premi ad una squadra perché perde un incontro».



Rio mare: il tonno così tenero che si taglia con un grissino!

Rio mare:
tonno squisitamente tenero all'olio d'oliva.

Dopo le delusioni in F.1 il maltempo ostacola la preparazione al GP di Monaco

La Ferrari lavora e non si rassegna

Ha potuto provare solo Scheckter a Le Castellet mentre a Fiorano pioveva - Villeneuve: « Non solo le gomme danno problemi » - Forghieri: « Risaliremo presto! »

Dal nostro corrispondente MODENA — Questa è la « stagione no » per la Ferrari. Dopo l'ennesima delusione...

oltre, raggiungere, insomma, l'affidabilità, ma dare alla vettura anche maggiore competitività in assoluto.

spaziano anche in altri settori. Sono sicuro che torneremo alla vittoria. Per quello che mi riguarda ho il vantaggio intatto poiché sono cosciente che il nostro è un mestiere fatto di alti e bassi.

Concorso ippico di Piazza di Siena

Successo di Raimondo D'Inzeo nel premio « Piazza Colonna »

ROMA — Seconda affermazione italiana a Piazza di Siena. Dopo Piero D'Inzeo, vincitore della prova d'apertura...

soltanto tre concorrenti; oltre all'italiano, il belga Mathy e lo spagnolo Segovia, classificatisi nell'ordine...

GIRO DI ROMANDIA

Hinault detronizza Saronni

Chiude oggi il Giro del Trentino con Moser in passerella - Ieri la tappa vinta da Masciarelli

ALPE DE CHAUX — Saronni spodestato nella terza tappa del Giro di Romandia. Al comando della classifica è ora passato Bernard Hinault...

ORDINE D'ARRIVO 1) Silvano Contini (I) 3 ore 46'01"; 2) Bernard Hinault (Fr) s.l.; 3) Johan Van De Velde (O) s.l.; 4) Muter (Sv) a 48"; 5) Breu (Sv) a 48"; 6) Millar (GB) a 1'15"; 7) Martin (Fr) s.l.; 8) Zetemelk (O) s.l.; 9) Panizza (I) s.l.

CLASSIFICA GENERALE 1) Hinault (Fr) 14 ore 34'04"; 2) Contini (I) s.l.; 3) Van De Velde (O) a 40"; 4) Breu (Sv) a 1'16"; 5) Muter (Sv) a 1'37"; 6) Saronni (I) a 1'38"; 7) Martin (Fr) s.l.; 8) Zetemelk (O) a 1'52"; 9) Panizza (I) a 1'55"; 10) Millar (GB) a 1'56"

BOLZANO — Palmiro Masciarelli ventisei anni, abruzzese, fido gregario di Moser, ieri ha conquistato il Giro del Trentino...

Anche oggi prove in mattinata e nel pomeriggio. Domani le gare a partire dalle ore 11 con la classe 500 in diretta TV sul secondo canale dalle ore 16.20.

Eugenio Bomboni

Domani inizia con la prova di Misano il « Mondiale » di motociclismo

Roberts mette tutti in fila nelle prime prove della 500

Dietro nell'ordine Mamola, Lucchinelli, Cecotto e Rossi - Oggi l'ultima tornata di prove

Dal nostro inviato MISANO — Quel « diavolo » di Kenny Roberts ha subito messo in chiaro che nel mondiale motociclistico per la classe 500 si dovranno ancora fare i conti con lui.

«privatissimi» con Suzuki. Prima che si decida lo schieramento di partenza c'è da attendere che si concludano le prove ufficiali...

la 125 e Tormo con la Kreidler nelle «piccolissime», hanno concluso in prima posizione. Il turno delle 125 è stato flagellato da un temporale con raffiche di vento...

visto che tutti sono ancora lontani dal record lo detiene Marchetti con 1'26"51 è prevedibile che la situazione possa quest'oggi mutare.

I risultati della grande assemblea di Firenze

L'UISP guarda all'ente locale

L'UISP ha riunito di recente a Firenze le sue società sportive — migliaia sparse in tutta Italia — per dibattere con dirigenti ed atleti futuri di questa fondamentale struttura dello sport italiano...

le nuove Amministrazioni regionali, provinciali e comunali, che si costituiranno dopo l'8 giugno, in particolare quelle di sinistra, che così lodevolmente hanno già operato in questi anni?

stegno di corsi per dirigenti, tecnici ed operatori sportivi. Per i Comuni, che rappresentano il punto centrale per un intervento dello Stato verso lo sport...

delle attività sportive; a costituire organismi di coordinamento rappresentativi di tutte le società sportive e delle forze sociali, capaci di evitare che gravino sugli Enti locali i costi di gestione degli impianti sportivi...

totocalcio

Table with 2 columns: Team names (Avezzano-Roma, Bologna-Torino, Cagliari-Perugia, etc.) and scores (1 x 2, 1 x 1, etc.)

totip

Table with 2 columns: Race names (Prima corsa, Seconda corsa, Terza corsa, etc.) and scores (X 1, 1 x 2, etc.)

PROVVEDITORATO AL PORTO DI VENEZIA SERVIZIO AEROPORTUALE AEROPORTO INTERNAZIONALE DI VENEZIA « MARCO POLO » Gara di prequalificazione

per l'appalto-concorso per la realizzazione del 1. stralcio dell'aerostazione passeggeri dell'Aeroporto « Marco Polo » di Venezia.

Categoria 2 I. 6.000.000.000 Categoria 6/A L. 1.000.000.000 Categoria 6/C L. 1.000.000.000 Categoria 18 L. 2.000.000.000

Le richieste di invito, redatte su carta bollata ed accompagnate da fotocopia del certificato di iscrizione all'A.N.C. e della documentazione di seguito specificata, dovranno pervenire al Provveditorato al Porto di Venezia - Zattere 1401, entro il 30 maggio 1980.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione. Venezia, 6 maggio 1980. IL PROVVEDITORE PRESIDENTE Ammiraglio Ispettore (CP) Sergio Stocchetti

SPORT UOMO TORINO 80. Cento giorni di sport al palazzo a vela. Una grande mostra dello sport, spettacoli sportivi a livello internazionale, animazioni sportive per tutti, convegni, cinema, teatro. A Torino nel Palazzo a Vela di via Ventimiglia dal 9 maggio al 3 agosto.

vacanze liete

RIMINI - VILLA ISIDE - Via Laviniana, Tel. 0541/80776 - vicinissima mare - camere con/senza servizi - posto macchina - giardino - vera cucina romana - fino 23/6 e settembre 10.000 Dal 24/6 a luglio L. 12.500 - Agosto Lire 14.500. Iva compresa. Gestione propria.

Viaggi - Vacanze Incontri - Dibattiti

UNITA VACANZE 20162 MILANO Viale Poletto Testi, 75 Tel. (02) 44.33.57

avvisi economici

RICCIONE affittasi appartamenti mare - tranquilli - 5-9 posti letto - Giugno 250.000-350.000. Luglio 400.000/650.000 - Agosto camere - Settembre 180.000/250.000.

Ferrero advertisement for 'Mon Chéri' chocolates. Includes image of the product and text: 'domenica 11 maggio Mon Chéri per la festa di tutte le Mamme'.

Secondo turno delle elezioni legislative

Tranquilla ma scarsa l'affluenza alle urne a Teheran e nell'Iran

Khomeini ha, intanto, risposto positivamente a tre richieste di Bani Sadr, volte a contenere lo strapotere degli integralisti

Nuovi contatti CEE-Iran decisi ieri a Lussemburgo

LUSSEMBURGO — Il presidente del Parlamento europeo, Simone Veli, prenderà contatto nei prossimi giorni con le autorità iraniane per vedere le possibilità di un incontro fra una delegazione del Parlamento europeo e il presidente Bani Sadr...

Carter alla cerimonia funebre per i caduti di Tabas

WASHINGTON — Il presidente Carter ha presentato ieri al rito funebre in onore degli otto militari americani caduti nel fallito blitz nel deserto iraniano...

Dal nostro inviato

TEHERAN — Si è votato con molta tranquillità. Anzi fin troppo, per quanto riguarda la partecipazione. A Teheran, affollatissima come sempre la preghiera dei venerdì all'Università, un po' di animazione nelle sedi del Partito della Repubblica Islamica...

dominata o, almeno, paralizzabile dal Partito della Repubblica Islamica. Gli integralisti avevano già reso nota la loro opposizione all'idea. Ma Khomeini, dopo averli accostati con l'appello all'elettorato a votare «candidati islamici al cento per cento», ora li disillude accogliendo la richiesta di Bani Sadr...

Bani Sadr aveva proposto in un messaggio all'Iran: 1) la scelta di un primo ministro, che goda della fiducia di Khomeini; 2) il controllo delle «forze della legge e dell'ordine» e la loro obbedienza ad un'unica autorità; 3) che i mass media non agiscano contro gli interessi del paese e della politica della Repubblica Islamica...

Sembra, quindi, che l'asse Bani Sadr-Bazargan abbia deciso di dare battaglia al Partito della Repubblica Islamica e che, almeno in questa prima schermaglia, sia riuscito ad avere dalla propria Khomeini, forse anche gli preoccupo dell'arroganza di potere del partito che si proclama più islamico e più «khomeinista» di tutti gli altri...

Un invito ai paesi della CEE per una iniziativa senza complessi

L'OLP propone un ruolo all'Europa per un negoziato in Medio Oriente

Khaled Hassan, al termine di un viaggio nelle capitali europee, illustra a Roma un piano di pace palestinese in cinque punti - «Attuale» il viaggio di Arafat in Italia, ed in altri paesi europei

ROMA — «Vogliamo aiutare l'Europa a superare il suo complesso nei confronti degli USA. Da tempo chiediamo che l'Europa eserciti un suo ruolo per una risoluzione pacifica in Medio Oriente. Ora abbiamo voluto sottoporre ai dirigenti europei alcune idee nuove dell'OLP e crediamo che i tempi siano fin d'ora maturi per creare tra noi una atmosfera di reciproca fiducia»...

La seconda proposta ha, probabilmente, a che fare sia con l'insubordinazione palestinese mostrata dall'esercito e dai pasdaran (Guardie della Rivoluzione Islamica) nei confronti dell'ordine di cessate-il-fuoco in Kurdistan, sia con il fatto che le milizie dei pasdaran e dei Comitati islamici sono in genere agli ordini di quadri del Partito della Repubblica Islamica...

La terza proposta mostra la volontà di sottrarre agli integralisti il controllo della radio e della televisione (quest'ultima, peraltro, già in mano a uomini di Bani Sadr per quanto riguarda i notiziari). E quindi anche su queste ultime due proposte il significato del sì di Khomeini non è equivocabile...

Il secondo incontro del Papa a Roma, il 13 giugno, sarà un momento importante per il dialogo ecumenico e, anche, la collaborazione per favorire un nuovo ordine di sviluppo in Africa...

Gheddafi chiede risarcimenti a Roma, Bonn e Londra

WASHINGTON — L'Ufficio del popolo libico (am basciata) a Washington sarà chiuso se quattro dei suoi funzionari, espulsi dagli USA, «non se ne andranno immediatamente» e se tutti gli altri non compriranno i «passi necessari per ottenere un regolare accreditamento diplomatico»...

Verso la conclusione il viaggio africano di Giovanni Paolo II

Tre incontri significativi del Papa nel Ghana

Con il presidente Limann, l'arcivescovo di Canterbury e con Asantehene, il «re» degli Ascianti

Dal nostro inviato ACCRA — Nei due giorni trascorsi nel Ghana, il Papa ha avuto tre incontri importanti, che assumono un particolare significato politico, oltre che religioso. Il primo è stato con il presidente della Repubblica, Hilla Limann, un avvocato musulmano al potere dal 24 settembre 1979...

Il secondo incontro del Papa è avvenuto con l'arcivescovo di Canterbury, Robert Runcie, che si trova nel Ghana per inaugurare una nuova «provincia» anglicana. Sono stati discussi problemi comuni, riguardanti il dialogo ecumenico e, anche, la collaborazione per favorire un nuovo ordine di sviluppo in Africa...

Il terzo incontro, avvenuto a Kumasi, con Asantehene, il re degli Ascianti, il Papa ha voluto rendere omaggio al capo di una delle più forti e più ricche tribù tra le nove del paese. La tribù di Asantehene, oltre ad essere diffusa nel paese e largamente presente nei centri commerciali e nelle Università, si estende anche nella Costa d'Avorio. Questo re...

senza trono, ma potente, è di religione anglicana e qualche mese fa era stato proposto per rappresentare il Ghana come ambasciatore a Roma: egli era stato, però, eletto capo della tribù degli Ascianti. In questa veste, ha ricevuto nel suo sontuoso castello di Kumasi Giovanni Paolo II, con un rituale che ricorda quello degli antichi re africani. Il Papa è stato, così, festeggiato come un re, tra danze e canti eseguiti da gruppi di giovani e di ragazze. Asantehene, che ha avuto con il Papa un colloquio privato, appoggia attualmente il presidente Limann, ma si dice che sia anche legato agli americani...

Alceste Santini

PRENOTA ENTRO IL 15 GIUGNO LA TUA 305 A PREZZO BLOCCATO. LA PUOI RITIRARE ENTRO IL 1° SETTEMBRE '80 A PREZZO BLOCCATO. 305 PEUGEOT VACANZE GRATUITE E RICCHI PREMI. Prezzo bloccato contro gli aumenti. 305 Peugeot berlina si prenota da subito sino al 15 giugno '80, si blocca il prezzo, la si ritira entro il 1° settembre '80 a prezzo bloccato. E in più la si sceglie fra: 4 modelli, benzina-diesel, tre motorizzazioni: 1300-1500-1550 cc. 305 PEUGEOT LA "MEDIA" PKI ALTA. PROMA OGGI LA 305, A/RAI UN REGALO IMMEDIATO. Scrivendo sul tagliando firmato dal Concessionario Peugeot il tuo nuovo slogan "305" vincerai - se scelto - gettoni d'oro per un milione di lire e comunque parteciperai al sorteggio di: n. 1 viaggio aereo al Cairo - Awan - Luxor per due persone per 9 giorni. n. 50 autoradio Tanga NS O.M. Voxson. n. 50 Kit Peugeot (borse, giubbotti, maglietta).

Nuovi ponti tra l'Italia e il mondo

Una nave per i popoli africani

Manifestazione a Genova con Pajetta, Bonalumi (dc), Militello (sindacati), il sindaco Cerofolini L'intervento di Tambo, presidente dell'ANC - Gli aiuti alla lotta d'indipendenza dell'Africa

Dal nostro inviato

GENOVA - Come nel 1919 la nave «Amilcare Cipriani» partì alla volta del paese dei Sovieti...

to commosso quando, nel novembre del 1978, l'iniziativa fu lanciata a Reggio Emilia e sembrava quasi impossibile che potesse realizzarsi davvero.

ricordare il valore del non allineamento che ha definito movimento di prima linea. Di questo tema importante, in una fase internazionale dominata dagli interventi militari...

ze democratiche italiane, i rappresentanti del movimento di liberazione del Sudafrica e della Namibia, il rappresentante dell'Organizzazione dell'unità africana, il rappresentante della Repubblica popolare del Mozambico...

role anche dal comandante della nave, assicurando che tutto sarà fatto perché la nave della solidarietà giunga a destino.

Un viaggio speciale

I marittimi genovesi hanno voluto in particolare rilevare che questo viaggio non è uno dei tanti della loro vita di naviganti, che il carico trasportano non è fatto di semplici merci né è destinato a mercanti.

In questa occasione il Comitato nazionale di solidarietà, organizzatore della nave e delle altre iniziative verso i popoli africani, ha ricevuto un importante riconoscimento con la consegna al suo coordinatore Giuseppe Sorrentino della medaglia dell'ONU per la pace...

Per nuovi rapporti

L'iniziativa prefigura rapporti nuovi per costruire un nuovo ordine economico internazionale, per impostare rapporti non imperialistici.

Prima della manifestazione nel porto di Genova, a conclusione di un lungo impegno delle forze democratiche...

Vietnam e Cambogia chiedono aiuto

ROMA - «Da Thu Ninh fino a Phnom Penh in automobile, 16 ore infernali per fare poco più di 130 chilometri. Un paese totalmente devastato, ma in un modo singolarissimo, come da una terribile disintegrazione dall'interno. Un paese rovesciato su se stesso, come un uovo».

Drammatiche testimonianze del senatore Raniero La Valle e di Antonio Panieri, consigliere regionale dell'Emilia-Romagna, reduci da una visita nei due paesi asiatici

gnora Nguyen Thi Binh, attuale ministro dell'Educazione, ex ministro degli Esteri e come molti ricordano, uno dei protagonisti del negoziato di Parigi).

La Valle e il senatore Raniero La Valle si sono recati nei due paesi asiatici...

trasformato da Pol Pot in un campo di concentramento dove hanno trovato la morte almeno 20 mila persone (le prove dell'eccidio e delle torture più mostruose sono sotto gli occhi di tutti).

che del Vietnam di oggi, «più povero di prima» a loggato da due guerre, dove «il salario reale di un operaio o di un contadino è di 3-5 dollari al mese».

La disoccupazione ha ormai raggiunto il 7,2 per cento

WASHINGTON - La recessione negli Stati Uniti, che da una settimana è moderata e dovrebbe durare «se solo le previsioni della amministrazione Carter, ha già colpito»...

mente contribuito all'aumento della disoccupazione. La percentuale, tra marzo e aprile, è salita dal 6 al 7,2.

dei lavoratori nella produzione. Il sindacato di categoria, la «United Auto Workers» (UAW), ha reagito all'aggravarsi della crisi con la richiesta di misure protezionistiche.

Celebrata a Roma la festa nazionale cecoslovacca

ROMA - In occasione della festa nazionale cecoslovacca, l'ambasciatore a Roma, Antonin Pelkan, ha offerto ieri sera, nella sede dell'ambasciata, un ricevimento a cui hanno partecipato personalità del mondo politico, della cultura e diplomatici.

Recessione negli USA: colpiti edilizia e auto

Nostro servizio WASHINGTON - La recessione negli Stati Uniti, che da una settimana è moderata e dovrebbe durare «se solo le previsioni della amministrazione Carter, ha già colpito»...

mente contribuito all'aumento della disoccupazione. La percentuale, tra marzo e aprile, è salita dal 6 al 7,2.

dei lavoratori nella produzione. Il sindacato di categoria, la «United Auto Workers» (UAW), ha reagito all'aggravarsi della crisi con la richiesta di misure protezionistiche.

Celebrata a Roma la festa nazionale cecoslovacca

ROMA - In occasione della festa nazionale cecoslovacca, l'ambasciatore a Roma, Antonin Pelkan, ha offerto ieri sera, nella sede dell'ambasciata, un ricevimento a cui hanno partecipato personalità del mondo politico, della cultura e diplomatici.

Solo il PCI coerente nel voto sui patti agrari

(Dalla prima pagina) stesse posizioni sulla complessità della situazione agricola italiana. Le sue difficoltà per la crisi dei prezzi e per i costi crescenti. Improvvisamente per Marcara l'agricoltura italiana è diventata più produttiva e competitiva del Mercato Comune.

redditi. Insomma, è cosa secondaria (e che non danneggia l'agricoltura) il fatto che in una sola provincia, quella di Mantova, 52 miliardi di lire dovrebbero essere pagati in 18 mesi dai coltivatori come arretrati dei sigillificati del Mercato Comune.

privati di ogni tipo, daranno lustro all'espulsione dai poteri dei contadini e permetteranno ai perpetratori di contratti anomali e senza garanzie di permanenza sul fondo.

La scomparsa del compagno Lillo Roxas PALERMO - Si è spento, stroncato da un male inesorabile, a Palermo, il compagno Lillo Roxas. Nato a Caltanissetta 55 anni fa, era stato, fin da giovanissimo, dirigente sindacale, della Gioventù e del Partito comunista, a Caltanissetta, Trapani e Palermo.

Il bilancio complessivo è tutto da fare, visto che molti impegni sono ancora da definire e le ipotesi di lavoro tutte da verificare. Oggi si riunisce il direttivo unitario per valutare e decidere.

Duri colpi anche a Prima linea

(Dalla prima pagina) strisciati Digos. Qualcosa, a suo tempo, deve aver raccontato anche William Vaccher. Poi, però, deve essere intervenuto il racconto prima di uno, e poi di altri che hanno consentito agli inquirenti di comporre in maniera sufficientemente completa quello che loro chiamano il «mosaico» dell'organizzazione eversiva.

Antiterrorismo: quattro arrestati a Bergamo BERGAMO - Quattro persone sono state arrestate nell'ambito di una vasta operazione antiterrorismo a Bergamo e in provincia che è ancora in corso.

Antiterrorismo: quattro arrestati a Bergamo BERGAMO - Quattro persone sono state arrestate nell'ambito di una vasta operazione antiterrorismo a Bergamo e in provincia che è ancora in corso.

Era un rivoluzionario e un comunista (Dalla prima pagina) jorze. Solo così si poteva e si può dare respiro all'ideale internazionalista, come Tito con tenacia, più di una volta misconosciuta, ha cercato di fare sia nel suo paese plurirazionale che nel più vasto campo mondiale.

era un rivoluzionario e un comunista (Dalla prima pagina) jorze. Solo così si poteva e si può dare respiro all'ideale internazionalista, come Tito con tenacia, più di una volta misconosciuta, ha cercato di fare sia nel suo paese plurirazionale che nel più vasto campo mondiale.

Advertisement for ALPIREMO BECHINI featuring a photograph of the company's head office building. Text includes: ALPIREMO BECHINI, CLAUDIO PETRUCCIOLI, Direzione responsabile ANTONINO ZOLLA, Direzione Generale ANTONINO ZOLLA, Direzione Amministrativa ANTONINO ZOLLA, Direzione Finanziaria ANTONINO ZOLLA, Direzione Vendite ANTONINO ZOLLA, Direzione Produzione ANTONINO ZOLLA, Direzione Ricerche e Sviluppo ANTONINO ZOLLA, Direzione Marketing ANTONINO ZOLLA, Direzione Relazioni Pubbliche ANTONINO ZOLLA, Direzione Servizi Clienti ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Internazionali ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Legali ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Fiscali ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Sociali ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Ambientali ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Sportivi ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Culturali ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Religiosi ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Politici ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Filosofici ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Letterari ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Artistici ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Scientifici ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Tecnologici ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Industriali ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Commerciali ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Turistici ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Recreativi ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Ricreativi ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Educativi ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Formative ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Informativi ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Comunicativi ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Promozionali ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Pubblicitari ANTONINO ZOLLA, Direzione Affari Pubblicitari ANTONINO ZOLLA.

Molti incontri e colloqui al « vertice dell'umanità »

Belgrado: « Perché la ragione trionfi »

I capi di stato e di governo hanno colto l'occasione della cerimonia funebre per riannodare un dialogo sui conflitti ancora aperti e per un ritorno alla distensione

Dal nostro inviato
BELGRADO — Il « vertice dell'umanità », come lo stampano jugoslavo lo ha definito, ha dato nella sua fase conclusiva un importante risultato: un sensibile miglioramento dei rapporti tra la Cina e l'India. Hua Guofeng, ultimo a lasciare Belgrado, si è incontrato infatti con Indira Gandhi e, riferiscono fonti jugoslave, ha discusso con lei « in una atmosfera di grande amicizia » tanto questioni bilaterali quanto i problemi internazionali più attuali. Un incontro a questo livello non si verificava da più di vent'anni; l'ultimo era stato quello consentito dalla visita di Ciu En Lai a New Delhi.

L'attività di Hua Guofeng, a quanto si apprende, è stata molto intensa. L'espansione cinese ha incontrato anche il primo ministro giapponese, Ohira, il ministro degli esteri iraniano Gotbzadeh, il presidente iracheno Saddam Hussein, il leader palestinese Arafat (al quale ha confermato l'appoggio della Cina al diritto del popolo palestinese ad un proprio stato), il presidente taiwanese Nyerere, il portoghese Sa Carneiro, il maltese Biddjadyds, e, ultimo, il presidente della « Kampuchea », Kheun Samphan.

Un altro segnale di movimento emerge dal « vertice » per la questione iraniana. Gotbzadeh ha incontrato a Belgrado il ministro degli esteri svizzero, Aubert, cioè il rappresentante del paese al quale gli Stati Uniti hanno affidato, dopo la rottura, la cura dei loro interessi nell'Iran, e lo ha seguito in Svizzera per continuare lo scambio di vedute. Gotbzadeh ha visto, oltre a Hua, il segretario dell'ONU, Waldheim, il cancelliere tedesco occidentale Schmidt, il ministro degli esteri sovietico Gromiko e il presidente pakistano Zia.

Afghanistan, Iran e Medio Oriente erano stati anche i temi più direttamente affrontati da Schmidt con Indira Gandhi e con il presidente algerino Benjedid. Dal colloquio tra Schmidt e Indira Gandhi è emersa, secondo fonti bene informate, « una grande analogia di vedute » sull'Afghanistan. « Bisogna uscire da questo circolo vizioso », è l'affermazione che riassume, secondo le fonti, il senso della discussione con Benjedid. Schmidt ha parlato della possibilità di utilizzare i buoni uffici dei due paesi per la soluzione della disputa tra Stati Uniti e Iran e della crisi medio-orientale.

Prima di lasciare Belgrado, Indira Gandhi ha espresso un giudizio cautamente ottimistico sul complesso degli incontri avuti, tra cui quello con Breznev e quello con Zia. La sua impressione è che le parti in contrasto non siano più in « rotta di collisione » e che prevalga un atteggiamento « più equilibrato ». Il colloquio con Breznev ha riguardato, oltre alla cooperazione bilaterale, che è « in ascesa », i problemi da cui dipende un recupero del processo di distensione, e, tra questi, l'Afghanistan, ma il primo ministro indiano non ha fornito particolari. L'unica indicazione è stata quella che, a giudizio dei sovietici, il Pakistan deve trovare una intesa con l'attuale regime di Kabul.

« Il non allineamento » ha detto ancora Indira Gandhi, in risposta ad altre domande — ha ogni problema i suoi radici, perché i paesi membri sono più numerosi e meno coesivi ». Al tempo stesso, il movimento « si è consolidato e affermato al punto che certamente continuerà le sue attività in futuro ». Da esse l'India « si aspetta ». Interrogata sulla possibilità che il non allineamento contribuisca a risolvere i conflitti aperti, il premier indiano ha detto che « il problema è quello di porre termine alle interferenze ».

Un grande riserbo ha circondato le consultazioni a ridotti. Nel pomeriggio, le strade della capitale sono state percorse da migliaia di ecologisti in bicicletta, i quali vedono nelle presenti circostanze una buona occasione per sottolineare le loro « utopie » e i loro sogni.

Ma la situazione più grave sembra essere quella degli ospedali, « perle » del sistema sanitario svedese. Nel solo territorio di Stoccolma se ne contano 76. Oggi, è stato interrotto lo sciopero delle infermiere assistenti di sala operatoria; ma è incominciato quello del personale amministrativo. Il disagio più apparso è quello provocato dalla inattività delle lavanderie, che provoca l'accumularsi di materiale sporco e infetto. Tra qualche giorno non si potranno cambiare le lenzuola ai malati. Gli ospedali svedesi vivono una stagione difficile, soprattutto, si dice, per carenza di personale. Ancora prima dell'inizio delle agitazioni, si doveva attendere anche due o tre mesi per un intervento non giudicato urgente: questi ritardi saranno adesso prolungati.

I primi giorni della prossima settimana dovrebbero essere decisivi. Oggi, si sono riunite separatamente le delegazioni sindacali, padronale, e la commissione dei « mediatori » governativi. Questa ultima dovrebbe presentare una proposta nelle prossime ore. L'operato dei « mediatori » è severamente criticato, tanto da una parte che dall'altra. I « mediatori », si dice, non si sono rivelati sufficientemente esperti. Le « vecchie volpi » del negoziato sindacale si erano, infatti, rifiutati di arbitrare questo difficilissimo conflitto, « per ragioni di età ». Nella commissione erano quindi entrati giovani definiti « privi di esperienza », sui quali si tende ora a rovesciare la responsabilità delle mancate soluzioni. Ma non pochi si chiedono se non sia questo stesso sistema di « mediazioni » inadeguato alle esigenze di uno scontro sociale senza precedenti. Forse, sono in crisi gli stessi istituti della « collaborazione di classe ».

L'altra sera, abbiamo seguito, presso la sede della SAF, i lavori di un altro di questi « istituti », la Commissione paritetica del « mercato del lavoro », che doveva esprimersi circa la legittimità dell'imminente sciopero dei trasportatori di benzina, o meglio sulla sua « pericolosità » sociale. La Commissione è composta da tre rappresentanti dei padroni e da tre dei sindacati.

In alcuni alberghi i clienti — cosa finora inedita — sono costretti a rifarsi i letti e a lavarsi da soli la biancheria. La metropolitana è tuttora ferma, mentre si allungano le code alle fermate degli autobus, perché perdura il blocco degli straordinari, e aumenta il numero di coloro che lasciano a casa la macchina per risparmiare benzina. Perfino la polizia fa orari

Angelo Mafacchiera

« hanno manifestato la loro volontà di proseguire la politica di distensione ». Per quanto riguarda gli incontri tra i partiti occorre segnalare anche quello avuto da Willy Brandt, nella sua qualità di presidente della socialdemocrazia di Bonn, con Stevan Doronjski e con Stane Dolanc, della presidenza della Lega. Durante l'incontro sono stati scambiati punti di vista sulle questioni internazionali attuali. Comunisti jugoslavi e socialdemocratici tedeschi avevano già avuto un'importante consultazione nei mesi scorsi.

« La ragione ha preso il sopravvento » affermata ieri mattina il generale Kosta Nadj, ex comandante della terza armata jugoslava e membro del consiglio della Federazione, esprimendo un augurio più che una valutazione dei risultati degli incontri. Kosta Nadj celebrava al Centro Sava, dinanzi ai giornalisti, il 35. anniversario della vittoria antifascista. La « vittoria della ragione », ha osservato il generale, è nella presenza stessa attorno alla bara di Tito di tanti e così autorevoli statisti.

« Perché la ragione trionfi » egli ha tenuto d'altra parte a sottolineare — devono cessare gli interventi e le ingerenze sotto qualsiasi forma ».

Ennio Polito

Indagavano sull'esportazione di valuta

Guerra delle dogane franco-svizzera: due francesi arrestati

Dal nostro corrispondente

PARIGI — Quello che fino a qualche giorno fa poteva sembrare un trascurabile fatto di cronaca: il fermo a Zurigo di due doganieri francesi che indagavano sulle fughe di capitali francesi in Svizzera, si è trasformato nel giro delle ultime 48 ore in un serio incidente diplomatico tra Parigi e Berna con relativo scambio di « note di protesta » e in una specie di guerra franco svizzera in cui il ministro del bilancio francese Papon minaccia l'uso « di tutte le armi a sua disposizione » per ottenere la liberazione dei due funzionari i quali, nel frattempo, sono stati tradotti in carcere sotto l'accusa di « spionaggio economico ».

Incaricati, a quanto pare, dal loro superiori gerarchici (ma il ministro del bilancio francese non lo ha ammesso pubblicamente) di scoprire gli esportatori illegali di capitali, i due doganieri sono caduti vittime del « segreto bancario svizzero », quanto di più grave si possa commettere nella pubblica elvetica la quale, in virtù di quel segreto, è divenuta, come si sa, la cassaforte di tutti i più grossi evasori di capitali, esporta-

tori di valuta e trafficanti di danaro d'Europa e del mondo. Tanto grave che l'autorità svizzera non si è per nulla impressionata di fronte al fatto che il governo francese per bocca del ministro Papon (l'autorità che tutela le dogane) abbia detto di « coprire » in pieno i due arrestati.

Le autorità francesi parlano di « ignobile tranello » in cui sarebbero stati attirati i due funzionari dal dirigente della banca su cui essi stavano indagando. Non è un caso che, come prima ritorsione, le autorità francesi abbiano fatto perquisire la sede parigina della Società delle banche svizzere dopo aver tratto in arresto un « incaricato » di questa banca che « tiene i contatti con gli uo-

mini d'affari francesi », cui l'Istituto finanziario svizzero assicura evidentemente i loro illegali depositi all'estero. C'è tuttavia chi crede che sotto l'affare dei doganieri ci sia ben altro, e un giornale parigino non esclude che i due funzionari arrestati a Zurigo (uno più tardi è stato liberato) avessero in mano documenti e nomi troppo compromettenti per gente che graviterebbe nella stessa orbita governativa. Ragione per cui nell'esigenza di « mettere fine » alla operazione « troppo zelante » dei due doganieri, si sarebbero incontrati « interessi convergenti » delle banche svizzere e delle autorità francesi. In effetti il governo francese si è mosso soltanto dopo che la « collera dei doganieri » è esplosa, a favore

dei due colleghi incarcerati a Zurigo, con la chiusura del valichi di frontiera con la Svizzera, lo sciopero dello zelo che da due giorni intralca le entrate e le uscite della Francia, e la minaccia di azioni ancora più dure « se non si farà qualche cosa ».

La faccenda è giunta frattempo anche in parlamento dove i comunisti e i socialisti hanno presentato una serie di interpellanze per chiedere se il governo continuerà a restare inerte « dinanzi alla completezza tra le banche svizzere, sotto il pretesto del segreto bancario, e gli evasori e gli esportatori illegali di danaro ».

Tornano così di attualità le cifre favolose (si parla di oltre 600 miliardi di franchi, più del bilancio annuo dello stato) sottratte al controllo del fisco, frutto di traffici di ogni genere, non ultimi quelli della droga e delle armi che ogni anno escono dal paese per finire nelle cassaforte delle banche svizzere. Una catena di loschi affari e una fucina di danaro su cui il governo ha sempre « chiuso un occhio », e che causa, come stava scritto ieri sui cartelli dei doganieri in agitazione, simpatizzanti danni alla nostra economia ».

Franco Fabiani

L'Italia, un mercato su cui contiamo

838.000 persone lavorano nel settore dell'autotrasporto in Italia. Noi dell'Iveco siamo cresciuti con esso e abbiamo contribuito a cambiare faccia a questo settore con un'organizzazione industriale che ci pone fra i sette massimi produttori del mondo. Ora puntiamo sugli anni '80. **La sicurezza di un'impresa è vedere prima e lontano.** Dal 1975 ad oggi abbiamo investito 1.000 miliardi per il miglioramento del trasporto. Abbiamo integrato 5 marche europee e dato vita ad un'industria di dimensioni mondiali con 14 stabilimenti di produzione in Europa e 33 di montaggio per società licenziatarie. La nostra forza è quella delle decisioni prese per tempo. **Le basi del nostro lavoro con voi.** Fra i risultati di questo impegno ci sono i 110.000 veicoli venduti nel 1979. Nuove dimensioni produttive, e una presenza ben bilanciata sui mercati di tutto il mondo, ci danno la sicurezza in quelle aree che per noi sono di importanza strategica, come l'Italia, un mercato che conta sull'Iveco. **La conferma ci viene dall'estero.** Abbiamo dato le risposte giuste alle esigenze del mercato italiano con una tecnologia che esportiamo e che riscuote successo in Germania come negli USA, in Danimarca come in Francia, in Inghilterra, in Norvegia.



IVECO

Camion e autobus Fiat Veicoli Industriali, OM, Magirus. 260 modelli con portate da 1,2 a 24 t, e da 9 a 119 passeggeri; motori diesel da 45 a 352 CV, raffreddati ad acqua e ad aria. Assistiti in Italia da oltre 1.000 punti.

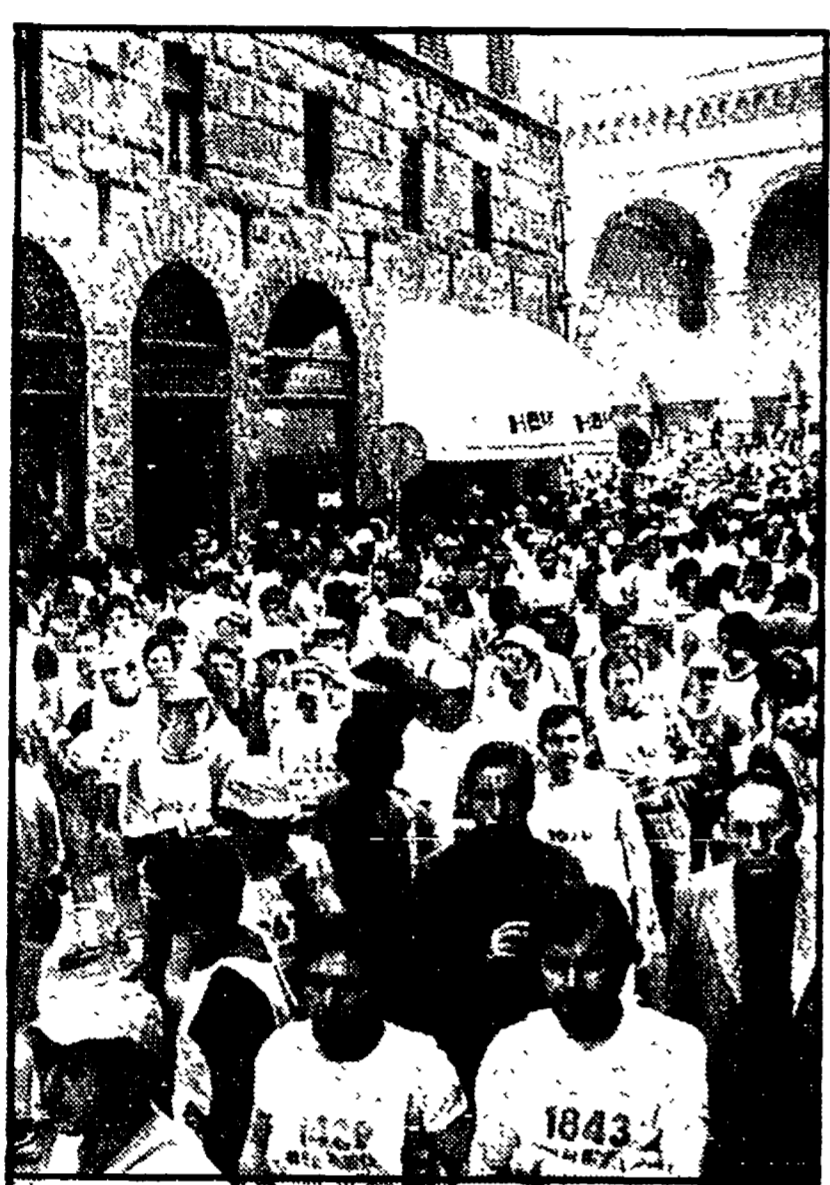
A Figline Valdarno ne hanno già tolte più di 900 ma ce ne sono ancora

L'Arno dorme su un letto di bombe dimenticate lì nell'ultima guerra

Quattro metri sotto al tranquillo pescatore, secondo un tecnico del genio militare, c'è un arsenale continuamente «carezzato» da ruspe ed escavatori - Telegramma del sindaco al ministero Difesa per «ripulire» l'argine

Sabato 24 maggio il via alla 100 km del Passatore

Alla ottava edizione della «100 chilometri del Passatore»...



FIGLINE VALDARNO. Il fiume Arno, riva sinistra. Il fiume avanza lento, si prepara ad attraversare il paese di Figline Valdarno e la striscia di terra che separa l'argine dall'acqua sembra del tutto normale...

Passano gli anni e la «coperta» di terra e sassi che protegge i micidiali aggeggi si riduce sempre di più...

Errata corrige

Per un errore tipografico ieri è comparso questo titolo: «200 milioni nel '75, 1 miliardo nell'80»...

E' in programma da mercoledì a domenica

Gran gala a Pontassieve per il toscanello d'oro

Galà del vino a Pontassieve per l'undicesima mostra mercato del Toscanello d'oro...

realizzato, sulla validità di tale formula e sulle prospettive che essa può offrire...

produttori di altre bevande che hanno per obiettivo l'imposizione al pubblico di nuovi prodotti industriali...

zione di una moderna struttura sociale con centro servizi già ammessa ad un contributo finanziario del FEGGA...

Quando il genio militare se ne va in vacanza, il genio civile si occupa di far arrivare la bonifica sia finita e tutto torna come prima...

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.833. Lulu, di Walerian Borowczyk, in technicolor, con Annie Benoit, Michele Placido...

IDEALE Via Firenze 50 - Tel. 60.706. Via sono fotografico, di Dino Risi, in technicolor, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech...

ABSTOR D'ESSAI Via Romana, 113 - Tel. 222.388. (Ap. 15.30) L'insolito, l'occulto e il mistero nell'ultimo capolavoro di P. Weir...

ALFA Via F. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452.286. (Ap. 15.30) Scherzi, prete, con Pippo Franco, Lino Tattilo e Laura Trostel...

TEATRO COMUNALE Corso Italia, 16 - Tel. 210.253. 13. Rassegna internazionale dei Teatri Stabili...

TEATRO ARTEFATTO Via dell'Ulivo - Tel. 282.137. Originale sconcertante ricco di freschezza...

TEATRO MAGNOLFI MUSICA Via Gobetti 81 - Prato. Concerti di musica da camera organizzati dall'Assessorato alla Cultura...

TEATRO TASCABILE Piazza S. Simone. Today in english: Monty Python and the Holy Grail...

TEATRO ARTEFATTO Via dell'Ulivo - Tel. 282.137. Originale sconcertante ricco di freschezza...

TEATRO ARTEFATTO Via dell'Ulivo - Tel. 282.137. Originale sconcertante ricco di freschezza...

TEATRO ARTEFATTO Via dell'Ulivo - Tel. 282.137. Originale sconcertante ricco di freschezza...

TEATRO ARTEFATTO Via dell'Ulivo - Tel. 282.137. Originale sconcertante ricco di freschezza...

TEATRO ARTEFATTO Via dell'Ulivo - Tel. 282.137. Originale sconcertante ricco di freschezza...

TEATRO MAGNOLFI MUSICA - Prato. Concerti di musica da camera organizzati dall'Assessorato alla Cultura. Sabato 10 maggio, ore 21.30.

EL SOMBRERO UN'ECCAZIONALE DISCOTECA. S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255. Sabato ore 21 • Ffestivi pomeriggio e sera

aroccone. Tutte le sere danze. Venerdì, sabato e domenica ore 22 - BALLO LISCIO con le migliori orchestre

DANCING DISCOTECA POGGETTO FIRENZE. Via M. Mercati Tel. 480998. ORE 21,30

SIRENA. Vendita rateale e leasing. Assistenza e Ricambi. Via Nazionale 29 - Tel. 21.53.89.3.45

SI VENDONO IN VIA NAZIONALE 29 E SI RIPARANO IN VIA TURATI, CITROEN... DA OLTRE 30 ANNI.

Campionato toscano rock'n roll CATEGORIA NAZIONALE E RAGAZZI della F.B.M.

SUCCESSO al METROPOLITAN. se non sapete cos'è l'orrore ed anche se lo sapete... SIATE PREPARATI

CONCORDE. Chiesina Uzzanese (PT) TEL. (0572) 48.215. DIREZIONE: TRINCIVELLI

MANGIATI VIVI. ROBERT KERMAN JANET AGREN. IVAN RASSIMOV PAOLA SENATORE ME ME LAI MAG FLEMING MEL FERRER REGIA DI UMBERTO LENZI

PG 93 DANCING CINEDISCOTECA Spicchio (EMPOLI) - Tel. 0571/50.86.06. Stasera presentato da RADIO MONTECARLO e FRANCO BARONE un eccezionale spettacolo...

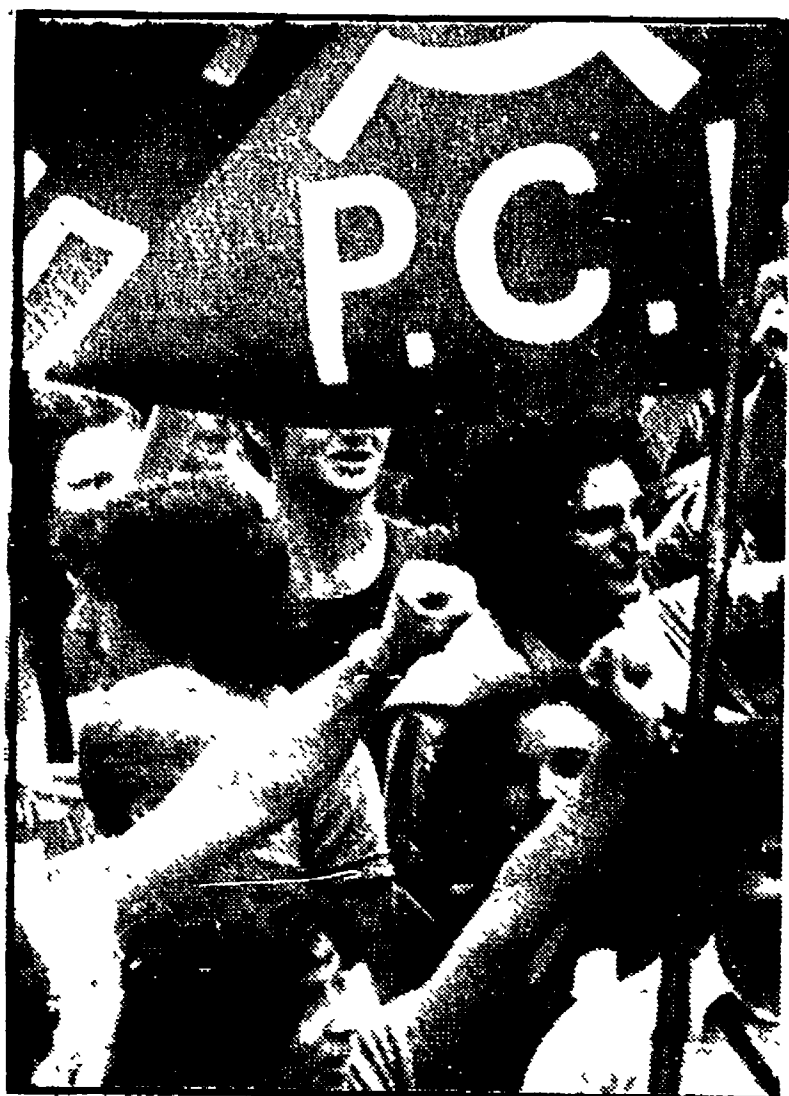
VIETATO MINORI DI ANNI 18. MANGIATI VIVI. IVAN RASSIMOV PAOLA SENATORE ME ME LAI MAG FLEMING MEL FERRER REGIA DI UMBERTO LENZI

viaggi e soggiorni che siano anche arricchimento culturale e politico. UNITA' VACANZE MILANO - V.le F. Testi, 75 - Tel. 64.23.557 - 64.38.140 ROMA - V.le dei Taurini, 19 - Telefono (06) 49.50.141

Valutate le indicazioni di oltre 20 mila schede

Da un vasto confronto di massa le liste comuniste di Pistoia

Un dibattito svoltosi in 105 assemblee nelle sezioni - Capolista è il sindaco Bardelli - Anche negli altri comuni i sindaci usciti al primo posto



Vedevamo l'altro ieri in televisione una tribuna politica assai interessata. Parlava un democristiano: con la faccia di chi aveva avuto da poco un lutto in famiglia diceva testualmente: «E poi basta con tutti questi polveroni moralistici che il PCI solleva ad ogni scadezza elettorale, per non volersi confrontare sulle cose».

Gli incontri del PCI con gli elettori

Oggi Adriana Seroni a Prato Fernando Di Giulio a Livorno

Di Giulio parlerà alle 21,30 anche a Rosignano Solvay Sempre oggi comizi di Giglia Tedesco e di Vannino Chiti

Alla Fortezza appuntamento per i giovani livornesi

La Fortezza Nuova di Livorno è da ieri affollata di giovani. C'è la festa organizzata dalla FGCI. Ancora tante iniziative fra oggi e domani.

Migliaia di compagni sono mobilitati in questi giorni per preparare la campagna elettorale a un mese esatto dal voto per il rinnovo delle amministrazioni comunali, provinciali, regionali e dei consigli di quartiere.

capofila, a Montignoso e all'ora 18 con Maria Teresa Capecchi. In provincia di Pisa due appuntamenti previsti per oggi: alle ore 21,30 a Livorno e alle ore 21 a Livorno (San Miniato) manifestazione delle donne per la pace con la compagnia Mauri Vogli.

Domani il compagno Fernando Di Giulio parlerà a Grosseto alle ore 9,30 e alle ore 18 a Livorno; Adriana Seroni a Firenze alle ore 16; Giglia Tedesco a Follonica alle ore 10; Giulio Quercini a Piombino alle ore 11 e a Castelfiorentino alle ore 17,30; Vannino Chiti a Camaiore alle ore 11; Giancarlo Rossi e Sticciano alle ore 18; l'onorevole Moschini a Vecchiano alle ore 11; il compagno Rolando Armani a Pescioli.

Stanziate, realizzate ed in fase di definizione

Grosseto: 47 miliardi per le opere pubbliche

E' stata risolta la questione del Diversivo - Si sono avviate le Terme di Roselle ed il Molo di Marina

Luciano Rovina morì in gennaio

I sindacati parte civile per il morto alla Piaggio

PONTEDERA - La federazione lavoratori metalmeccanici di Pisa si è costituita parte civile per l'infortunio mortale sul lavoro avvenuto nella fonderia dello stabilimento Piaggio di Pontedera alla fine del mese di gennaio dove trovò la morte durante il turno notturno l'operaio Luciano Rovina di 41 anni residente a Pisa.

Domani convegno a Bagni di Lucca

Un progetto del PCI per il turismo della Valle del Serchio

BAGNI DI LUCCA - «Anni 80, il progetto dei comunisti per la piena valorizzazione della risorsa turistica delle caratteristiche nella media valle del Serchio»: su questo tema si tiene domani a Bagni di Lucca un convegno organizzato dal comitato di zona della media valle del PCI. I lavori si aprono alle 9,30 nei locali del Casino con una relazione del compagno Rosario Giannini, presidente della azienda autonoma di cura di Bagni di Lucca e saranno conclusi dall'assessore regionale all'Assessorato turistico e Ambientale, Lino Federighi.

GROSSETO - 47 miliardi e mezzo di investimenti per opere pubbliche programmate, realizzate ed in fase di definizione. Questo è il bilancio di «legislazione» su un comparto, tra i fondamentali della vita comunale, illustrato ieri mattina, dal sindaco, compagno Finetti e dall'assessore Rosario Giannini, nel corso di una conferenza stampa.

CASTELLI DEL GREVEPESA. FATTORIE RIUNITE DEL CHIANTI CLASSICO. La grande cantina chiantigiana sulla via Grevigliana (Pontedecca) tra Ferrone e Greve in Chianti - Telefono (055) 821.101 - 821.196 - è aperta nelle ore 8,30 - 12, 14 - 17 tutti i giorni (compreso il sabato) per la vendita della «botte» ai privati consumatori dei suoi genuini e originali vini della zona classica.

MARIKA MARIOT e PAOLO CHELLINI. Continua con successo la mostra personale di Marika Mariot e Paolo Chellini presso il Circolo Borghese della Stampa fino a domenica 11 maggio - Via Ghibellina 110 rosso - Firenze. DIPINTI DELL'OTTOCENTO ITALIANO. GALLERIA PARRONCHI Borgo Ognissanti, 62 Tel. 215.109 FIRENZE Dal 6 al 31 maggio

COMUNE DI CARRARA. IL SINDACO. Visto l'art. 6 della legge 18-4-1962 n. 167 e successive modificazioni ed integrazioni; Vista la legge n. 1 del 3-1-1978; AVVISA che il Consiglio Comunale con propria deliberazione numero 350 del 28 giugno 1978 ha approvato i lavori di costruzione del Verde pubblico a Sorgnano e la conseguente variante al Piano Regolatore Generale relativamente ai mappali n. 677 foglio 30 già destinati a zona di parcheggio e zona di saturazione, per i quali viene richiesta la destinazione a verde pubblico; RICORDA che ai sensi dell'art. 6 della Legge 167 del 1962 la delibera- zione consultiva di cui sopra e gli allegati grafici sono stati depositati presso la Segreteria Comunale con decorrenza dalla data odierna e vi rimarranno nei 10 giorni successivi. Copia del presente avviso è stato inserito nel Foglio Annunzi Legali della Provincia e gli interessati possono presentare al Comune le proprie opposizioni nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul F.A.L. IL SINDACO Carrara, 5 maggio 1980

CENTRO 2P. DUPLICAZIONE E STAMPA. ● Fotocopie ● Duplicazione ● Dattilografia Elettronica ● Fotocomposizione ● Stampa in Offset ● Legatoria. SEDE LEGALE: Via Caduti di Cefalonia, 40 LABORATORIO: Via G. Bastianelli, 30 Tel. 2 41.77.09 - 2 43.07.83 50127 FIRENZE

Editori Riuniti. Gian Piero Brunetta Storia del cinema italiano 1895-1945. «Grandi opere», pp. 600, 96 tavole f.t., L. 25.000. Uno studio che collega i film ai processi culturali, sociali e politici in Italia: il primo volume di un'opera unica nel quadro degli studi dedicati all'arte del film nel nostro paese. novità

Positivo il governo delle sinistre nel comprensorio

PCI e PSI confermano: Giunte unitarie nel Mugello-Valdisieve

Liste unitarie nei comuni sotto i 5000 abitanti e giunte unitarie negli altri centri - Positivo il superamento del centrosinistra a Scarperia e la collaborazione a Firenze S. Godenzo

I comunisti e i socialisti del comprensorio Mugello-Aito Mugello-Valdisieve hanno deciso di presentare liste unitarie in tutti i comuni sotto i 5000 abitanti e di indicare la prospettiva di costituire giunte unitarie in tutti i comuni sopra i cinquemila abitanti. Una decisione che deriva dal giudizio positivo che si esprime sulle giunte di sinistra, sugli obiettivi raggiunti e quindi sulla necessità di estendere questa esperienza.

I due partiti ritengono infine non condivisibile la posizione assunta dalla Dc sulla istituzione dell'associazione intercomunale e dell'Unità Sanitaria Locale e tale da contraddire gli accordi programmati sottoscritti dai partiti allorché si costituirono le giunte unitarie delle comunità montane. Ritengono ancora che gli accordi tra Dc, PSDI e PRI, su posizioni contrarie alle forze politiche della sinistra, siano solo intese di vertice, poco utili alla dialettica democratica ed alla necessità, di fronte alla nuova realtà istituzionale ed ai nuovi compiti, di giungere al massimo di convergenza.

I documenti unitari elaborati da PCI e da PSI, e sui quali si è andati a costituire l'associazione intercomunale ed eleggere il comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale, sono infatti base di partenza valida per elaborare un progetto di sviluppo del comprensorio con il contributo delle altre forze politiche e delle forze sociali. D'altra parte il pacchetto delle leggi delega in campo economico (agricoltura, turismo, artigianato, etc.) che la Regione ha approvato una certa certezza nel processo di decentramento che vede comuni e le loro associazioni, centri degli interessi generali delle popolazioni.

PCI e PSI confermano quindi la scelta di unificare le due comunità montane, e ribadiscono che le linee di sviluppo elaborate dalla giunta toscana, basate sulla valorizzazione e utilizzazione piena e razionale delle risorse, trova una validità precisa nel comprensorio. Si ricorda in proposito un documento della federazione sindacale unitaria che conferma questa scelta indicando il censimento delle risorse del territorio come presupposto per avviare un progetto di sviluppo. Da qui la centralità della agricoltura per superare anche il ruolo subalterno e

Lo chiedono i sindacati di Siena e Grosseto

L'invaso del Farma Merse va realizzato e subito

La diga produrrebbe effetti benefici sul piano economico e sociale - Impulso per l'industria e l'agricoltura

GROSSETO - Fermo pro-nuncio della federazione CGIL-CISL-UIL delle province di Siena e Grosseto a favore della realizzazione dell'invaso del Farma Merse. Una diga dai benefici effetti economici e sociali, necessaria per l'agricoltura e l'industria e per la regolazione delle acque e loro uso plurimo. Una infrastruttura che tutela la coltura salvaguardando l'ambiente.

Gli eventuali danni arrecabili all'ambiente per l'effettuazione dei lavori di costruzione o per la riduzione della portata delle acque del Merse, possono essere estremamente ridotti ed anche eliminati, riducendo al minimo l'intervento di opere di sostegno per la costruzione delle strutture, impiegando personale e tecniche altamente qualificate, garantendo comunque nel mese di particolare aridità un deflusso delle acque della diga e tutelando in tal modo la vegetazione e la fauna presenti nella Valle del Farma Merse. Questa in sintesi, la posizione dei sindacati, degli amministratori, di «Italia Nostra», di cui 96 milioni all'anno. Gli oneri dell'opera, verranno a carico del suo presidente av-

vvocato Padovani, dirigenti politici, a convegno interprovinciale promosso per iniziativa delle organizzazioni sindacali tenutosi nel cinema ARCI di Rosia nel comune di Sovicille. Il convegno introdotto da Fini della federazione di Siena, si è svolto per esprimere un autorevole consenso alle scelte effettuate dal consiglio regionale toscano e dal ministero dell'Agricoltura per la realizzazione delle opere di invaso sul Farma Merse sollecitando tempi rapidi per evitare che il processo inattuato porti ad elevare ulteriormente la spesa prevista, aggirantesi sui 120 miliardi. L'iniziativa si è posta anche il compito di esaminare le opposizioni variamente sollevate dalla federazione naturalistiche ed ecologiche nel merito della esecutività del progetto già in parte finanziato: 33 miliardi stanziati nel 1979, 25 miliardi previsti per il 1980. L'invaso finalizzato allo sbarramento delle acque dei fiumi con l'utilizzo di 140 milioni di metri cubi d'acqua, di cui 96 milioni all'anno. Gli oneri dell'opera, verranno a carico del suo presidente av-

produttive e idroelettrici. La superficie irrigabile è di 41 mila ettari; 33.350 nella pianura grossetana; 7550 nella pianura di Rosia. Con la realizzazione di questa grande opera di trasformazione e di rinnovamento dell'agricoltura ci si muove anche nella direzione di recuperare ritardi, precise responsabilità politiche dei governi nazionali, rispetto ad altre zone del paese. In base ai dati forniti dal ministero dell'Agricoltura solo il 9 per cento del totale della superficie irrigata, sul piano nazionale si registra nelle regioni centrali, rispetto al 70 per cento del settentrione e al 21 per cento del meridione, oltre a ciò, come sostengono da decenni i sindacati e il movimento democratico, con la realizzazione di quest'opera viene garantita l'occupazione a 1500 lavoratori edili per un decennio. Con le acque dell'invaso si permette il rilancio della produzione agricola-zootecnica con incrementi che ociliano dal doppio al triplo della quantità attualmente prodotta per ettaro di superficie. p. z.

Avellino - Un altro scandalo con al centro la Democrazia Cristiana

Interesse privato: condannato ad 8 mesi l'ex segretario dc

Antonio Telaro, membro della presidenza dell'Ente di irrigazione aveva fatto assegnare ingenti lavori ad una ditta di cui è socio - E' un personaggio « chiave » nel partito scudocrociato irpino

AVELLINO - Un altro dc di « rango » nella organizzazione irpina dello scudo crociato è incappato nelle maglie della giustizia. Dopo l'ex capogruppo dc al comune di Avellino, condannato assieme ad altri suoi due colleghi...

stato la condanna al ragioniere Telaro, è stato da lui compiuto nell'espletamento della pratica di costruzione dell'opera...

Si può battere il malgoverno dc

In Campania sono dieci. Sono conosciuti come gli « ospedali dello scandalo ». Perché da anni aspettano di entrare in attività. Ce ne sono alcuni diventati già vecchi prima ancora di essere ultimati.



La Campania vuole cambiare strada

Ma soprattutto perché con la sua nomina - avvenuta nel gennaio 1979 - alla presidenza dell'Ente di Irrigazione Irpino, la DC ha potuto costruire un centro di potere vasto e ramificato...

quando si trovano, sono per lo più persone che non hanno portafogli ben gonfi. Per moltissime famiglie è un problema serio.

Le città medie della Campania verso il voto dell'8 giugno

Torre del Greco che è la più ricca offre un'immagine di disgregazione

Avrà certo influito la giornata grigia e piovigginosa, il fatto che per la vita gente era poca e frettolosa, ma Torre del Greco, a un mese esatto dalle elezioni...

mantenere gli equilibri corporativi. Torre del Greco è una città ricca, con un reddito per abitante tra i più alti d'Italia...

grazie alle serre e delle coltivazioni di garofani che sono numerosissime lungo tutta la fascia litoranea ai piedi del Vesuvio.

quando si trovano, sono per lo più persone che non hanno portafogli ben gonfi. Per moltissime famiglie è un problema serio.

gnora Maria Rosaria Falanga, non sa neppure di che può o deve occuparsi la Regione.

Eseguita dai carabinieri su ordine del sostituto procuratore Russo

«Retata» per abusivismo a Paestum: dodici arresti

Sono finiti in carcere tutti gli undici componenti della commissione edilizia in carica nel 1978 e un costruttore, assessore per il PSI al comune di Eboli

SALERNO - Nel giro di un'ora e mezza, l'ultima notte, i carabinieri del nucleo operativo di Salerno hanno esecutato la retata...

mente le sue bellezze ambientali e il suo ricco patrimonio archeologico. Il vero e proprio mercato delle licenze che vi è prospettato, la nascita - come finché - di palazzi, casette e villaggi dietro cui si annidano interessi di miliardi...

passi falsi abbandonandosi alla « logica delle retate ». C'è il rischio, insomma, che chi è veramente colpevole e con la speculazione ha costruito le sue fortune...

Il compagno Vitolo, bracciante da anni impegnato nelle lotte operaie, di certo non ricco e che ha sempre vissuto del suo lavoro...

Conferenza stampa dell'assessore Amato

Regione: bilancio zero

L'assessore regionale al bilancio, il dc Pino Amato, con una conferenza stampa tenuta ieri mattina, ha tentato di minimizzare il significato della decisione del governo che - come l'Unità e altri giornali hanno riportato nei giorni scorsi - non approvano il bilancio di previsione per il 1980 della Regione Campania...

Artigiani: lavoriamo insieme, ma sul serio. Gli artigiani ritengono urgente un netto colpo di timone che faccia cambiare rotta alla politica regionale nel loco confronti.

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for 'Schermi e Ribalte' featuring various cinema listings, theater programs, and promotional text for 'Lusinghiero Successo al Santa Lucia' and 'Tulu'.